

Consorzio provinciale istruzione tecnica di Trento. Inventario
dell'archivio (1929 - 1993) e dell'archivio aggregato (1903 - 1918)

a cura di

Annalisa Pinamonti

Provincia autonoma di Trento. Servizio Beni librari e archivistici. Ufficio Archivio
Provinciale

1998

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati realizzati, per incarico e con la direzione tecnica dell'Ufficio Archivio Provinciale del Servizio Beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento, a cura di Annalisa Pinamonti; il lavoro è stato ultimato nel 1998.

L'inventario, redatto originariamente con il programma "Sesamo", è stato successivamente convertito alla versione "Sesamo 2000" e pubblicato in questo formato nella sezione riservata agli archivi del portale Trentinocultura (www.trentinocultura.net).

L'importazione in AST-Sistema informativo degli archivi storici del Trentino è stata curata dalla Soprintendenza per i beni librari e archivistici, con la collaborazione della Cooperativa Arcadia, nel corso del 2008, con l'obiettivo di garantire un livello minimo di coerenza rispetto alle regole di descrizione contenute nel manuale "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale per gli operatori", Trento, 2006.

Albero delle strutture

- Consorzio provinciale istruzione tecnica di Trento, 1903 - 1993
 - Consorzio provinciale istruzione tecnica di Trento, 1929 - 1993
 - Protocolli della corrispondenza, 1936 - 1983
 - Carteggio ed atti degli affari dell'Ente, 1929 - 1993
 - Titolario 1929 - 1941, 1929 - 1942
 - Titolario 1942 - 1947, 1941 - 1948
 - Titolario 1948 - 1960, 1929 - 1961
 - Titolario 1960 - 1983, 1929 - 1981
 - 1986 - 1993, 1986 - 1993
 - Atti contabili, 1929 - 1992
 - Materiale personale e di studio del Segretario del Consorzio, 1954 - 1973
 - Protocollo della corrispondenza del Centro di Orientamento, 1969 - 1975
 - Carteggio ed atti del Centro di Orientamento, 1969 - 1975
 - Prove psicoattitudinali del Centro di Orientamento, 1969 - 1976
 - Ispettore per le scuole complementari per apprendisti di Trento, 1903 - 1918
 - Norme e piani di insegnamento, 1903 - 1918

Albero dei soggetti produttori



Consorzio provinciale istruzione tecnica di Trento, Trento, 1929 - 1993



Ispettore per le scuole complementari per apprendisti, Trento, 1903 - 1918

superfondo

Consorzio provinciale istruzione tecnica di Trento, 1903 - 1993

152 unità di cui 15 registri e 137 buste

Storia archivistica

Dall'indagine sugli archivi delle strutture provinciali effettuata nel 1994, l'archivio del C.P.I.T. risultava aggregato all'archivio del Servizio istruzione e assistenza scolastica. Era però depositato presso il Servizio scuola materna, in via Prati n. 20. Si trovava in quei locali dal 1976, da quando a seguito della cessazione di fatto delle attività del Consorzio e del dipendente Centro di orientamento venne posto il problema della custodia dei beni e dell'archivio. Il prof. Fedrizzi, l'ultimo segretario del Consorzio, era allora direttore dell'O.N.A.I.R.C. ed offerse la sede della stessa direzione generale per custodire i beni C.P.I.T.. Con il trasferimento delle attività dell'O.N.A.I.R.C. alla Provincia autonoma il prof. Fedrizzi assunse le funzioni di dirigente del Servizio scuola materna, servizio che mantenne la sede in via Prati n. 20 e che conservò nei suoi scantinati tre armadi metallici contenenti l'archivio C.P.I.T. fino al momento del versamento all'archivio provinciale nel 1995. Considerato però il fatto che la documentazione dell'archivio arriva fino al 1992, l'anno di soppressione del Consorzio, e con una pratica addirittura al 1993, si presume che persona incaricata abbia proceduto all'incremento dell'archivio, depositando negli armadi in via Prati n. 20 la documentazione prodotta dal Commissario straordinario dal 1977 al 1992 per il disbrigo delle pratiche correnti e quelle per il trasferimento delle attribuzioni e dei beni alla Provincia autonoma di Trento.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Per quanto riguarda i livelli descrittivi dell'inventario, si sono considerate come unità le buste ed i registri. I dati rilevati nella descrizione delle singole unità sono i seguenti: titolo (tra virgolette se originale), estremi cronologici, specificazioni del contenuto e definizione archivistica. Per la serie 2 del carteggio e la serie 4 del materiale personale del segretario si è proceduto, nel campo del contenuto, alla descrizione dei singoli fascicoli rilevando i seguenti dati: il titolo (tra virgolette se originale) con eventuale indice di classificazione, ulteriori specificazioni del contenuto e gli estremi cronologici del fascicolo. Per tutti i fascicoli delle due serie così descritte si è proceduto alla numerazione a partire dal n. 1 in ogni busta. Per i dettagli sull'ordine dato ai fascicoli all'interno delle buste si leggano le introduzioni alle serie e sottoserie.

Si è segnalata inoltre, nel campo note, l'eventuale presenza nell'unità archivistica di materiale non strettamente archivistico come piante, fotografie, fogli o opuscoli a stampa ecc..

Si è fatto uso del programma informatico Sesamo, messo a disposizione dal Servizio Beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento.

In base a questo programma i dati numerici delle unità dell'inventario si riferiscono come segue:

- in alto a sinistra sopra il titolo è il numero di corda, la numerazione in questo inventario è progressiva e per serie chiusa, trattandosi di archivio non suscettibile di accrescimento;
- in alto a destra, tra parentesi tonde, si trova il numero progressivo generale, ovvero un marcatore associato a ciascuna unità archivistica ed alle introduzioni al fine di consentire i rimandi alle voci degli indici;
- in basso a sinistra la dicitura "classificazione" fa riferimento al numero della serie;
- in calce a destra, con "segnatura" si intende la segnatura completa.

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

CASANOVA E., Archivistica, Torino, 1979

Ente

Consorzio provinciale istruzione tecnica di Trento

1929-1993

Luoghi

Trento

Archivi prodotti

Fondo Consorzio provinciale istruzione tecnica di Trento, 01/01/1929 - 31/12/1993

Storia

Con decreto ministeriale del Ministero della pubblica istruzione di data 12 febbraio 1929 (1) viene istituito il Consorzio provinciale a Trento. Il decreto ministeriale 8 marzo 1929 (2) nomina il primo Consiglio del Consorzio.

Per i primi anni di vita l'attività del Consorzio di Trento fu piuttosto limitata, almeno fino al 1936. Nelle disposizioni legislative così adottate v'erano ancora incertezze e deficienze che determinavano in particolare l'esiguità dei fondi sui quali il Consorzio poteva fare sicuro riferimento e che, se esaminate in rapporto all'alto grado di sviluppo che l'ordinamento dell'istruzione pubblica aveva da tempo conseguito in Trentino, limitavano di fatto il Consorzio di Trento:

"a) a segnalare ed esprimere al Ministero dell'educazione nazionale (3) pareri, proposte o voti in materia di istruzione tecnica;

b) a prendere o sorreggere in tale materia qualunque vantaggiosa iniziativa che i suoi mezzi gli consentano.....;

c) a provvedere alle mansioni finora esplicate dal Regio Ispettorato per i 13 corsi di maestranze, affidati alla sua vigilanza; " (4) .

Considerate le necessità il Governo interviene con il R.D.L. 26 settembre 1935, n. 1946 di riordinamento dei Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica, convertito in legge 2 gennaio 1936, n. 82 (5) a modificare e perfezionare la legge di istituzione dell'ente. Secondo le nuove disposizioni normative i Consorzi hanno lo scopo "di promuovere lo sviluppo e il perfezionamento dell'istruzione tecnica nell'ambito della propria circoscrizione. A tal fine :

a) nei riguardi di istituti, scuole e corsi liberi di istruzione tecnica:

1) assumono, secondano, coordinano iniziative volte alla loro creazione e trasformazione;

2) indicano gli indirizzi da seguire in rapporto ai bisogni dell'economia locale;

3) provvedono, nei limiti del proprio bilancio, al loro mantenimento o al loro sviluppo con contributi ordinari o straordinari;

4) sono delegati alla loro immediata sorveglianza amministrativa, disciplinare e didattica;

5) esprimono parere sulle domande di autorizzazione per nuove istituzioni;

6) formulano eventuali proposte di fusione o di soppressione;

b) nei riguardi di istituti, scuole e corsi regi di istruzione tecnica:

1) concorrono, nei limiti del proprio bilancio, e dopo assolti i compiti d'ordine finanziario nei riguardi di istituti, scuole e corsi liberi, alla loro fondazione, incremento e all'istituzione di specializzazioni, tipi o sezioni aggiunte;

2) formulano proposte di trasformazione, di coordinamento e di adattamento dei programmi alle particolari esigenze dell'economia locale;

3) esprimono parere su qualsiasi questione relativa alla istruzione tecnica che venga sottoposta al loro esame." (art. 1).

La vigilanza dei Consorzi non è più assegnata al solo Ministero per l'educazione nazionale, ma anche al Ministero delle corporazioni, e presso il Ministero dell'educazione nazionale viene istituito un Comitato centrale per i Consorzi di istruzione tecnica che ha il compito di esaminare se l'attività dei Consorzi si sia svolta in modo corrispondente alle finalità.

Le altre modifiche sostanziali riguardano l'erogazione dei contributi e le modalità per la corretta gestione finanziaria dei singoli Consorzi.

L'organizzazione periferica del Ministero della pubblica istruzione prevede quindi che il Provveditorato agli studi sia a capo dell'istruzione tecnica ordinata secondo gli schemi governativi di istituti superiori e scuole tecniche e il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica a capo delle scuole ed i corsi liberi non classificati. La disciplina normativa in merito alle scuole non regie è stabilita dalla Legge 19 gennaio 1942, n. 86 (6) della quale riportiamo un passo dell'art. 1 che interessa l'argomento dei corsi liberi: "...le istituzioni scolastiche non regie, sono qualificate corsi liberi d'istruzione tecnica e come tali sono sottoposte, a norma dell'art. 1 del R.D.L. 1935, n. 1946, alla vigilanza amministrativa, disciplinare e didattica del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, il quale, previa approvazione del Ministero per l'educazione nazionale, ne autorizza l'apertura, ne ordina la chiusura e ne dà notizia al Sindacato...". L'argomento corsi liberi di istruzione tecnica è ripreso poi dalla circolare ministeriale del 1° agosto 1942, prot. n. 11391 che è la fonte principale cui si attinge per una normativa che lo disciplina (7). Tale circolare riconferma i principi dell'autoritario controllo stabilito dalle precedenti leggi, enuncia in forma più dettagliata i compiti dei Consorzi, definisce in senso positivo i corsi liberi, chiarisce ed integra le modalità per l'apertura e la chiusura dei corsi, elenca le condizioni che devono sussistere affinché il Consiglio d'amministrazione di un Consorzio possa autorizzare l'apertura di un corso, fornisce precisazioni circa la documentazione richiesta per la domanda di apertura, ecc. ecc. Per la definizione di corsi liberi si legge: "Debbono qualificarsi come corsi liberi di istruzione tecnica le istituzioni aventi lo scopo di impartire insegnamenti di carattere agrario, commerciale, industriale, artigiano o attinenti ad attività femminili, nonché corsi che, pur non inquadrandosi esattamente in una delle suddette categorie, comprendano comunque elementi riferibili alla attività tecnica, ...". Nell'ultima parte della circolare il Ministro fornisce ulteriori chiarimenti sui compiti che i Consorzi sono chiamati a svolgere nei confronti dei diversi gradi di istruzione tecnica individuati sulla base delle modalità di intervento:

A) i corsi liberi di istruzione tecnica;

B) le scuole regie e non regie di istruzione tecnica (istituti tecnici, scuole tecniche, scuole di magistero professionale per la donna, scuole professionali femminili, scuole e corsi di avviamento);

C) i corsi per la formazione ed il perfezionamento dei lavoratori che il R.D.L. 21 giugno 1938, n. 1380 (8) aveva tolto alla sorveglianza dei Consorzi per assegnarli a due enti per i quali nella stessa legge si proponeva l'istituzione: l'E.N.F.A.L.C.(Ente Nazionale Fascista per l'Addestramento dei Lavoratori del Commercio) e l' I.N.A.P.L.I.(Istituto Nazionale per l'Addestramento e il Perfezionamento dei Lavoratori dell'Industria).

D) l'istruzione tecnica in generale.

Vale allora la pena precisare quali siano i compiti dei Consorzi nei riguardi dei corsi liberi:

"1) ne autorizzano l'apertura, ne dispongono la chiusura, ne vegliano il funzionamento...;

2) elargiscono propri contributi ai corsi liberi che assicurano una reale efficienza per lo sviluppo dell'istruzione tecnica della provincia ...;

3) corrispondono contributi ordinari e straordinari per conto dello Stato e di altri eventuali enti....;

4) istituiscono e gestiscono direttamente, ove ciò sia richiesto da speciali esigenze locali, corsi liberi di istruzione tecnica....".

La circolare n. 11391 era stata emanata mentre durava il passato regime fascista e ne riflette i concetti politico-sociali; le circolari successive al secondo conflitto mondiale non portano alcunché di nuovo, integrano la precedente per alcuni aspetti secondari, lasciandone però immutata la sostanza. Anche le circolari emanate in seguito, fino alla fine degli anni '60, non portano novità di rilievo, eccetto forse quella del 2 maggio 1957, n. 1632 (9), che migliora la struttura interna degli uffici creando la figura del direttore tecnico; una sola persona destinata a sostituire il comitato esecutivo.

Dopo un periodo di forzata attività ridotta a causa della guerra, il Consorzio di Trento riprende gradualmente la sua attività nel settore dell'istruzione tecnica, anche se potrà disporre di un Consiglio di amministrazione solo nel marzo del 1957, dopo oltre un decennio di regime commissariale. Dal 1946 al 1954 il prof. Giuseppa Dal Rì, Provveditore agli studi di Trento, regge il Consorzio come Commissario straordinario, affiancato, data l'assenza di un Consiglio d'amministrazione, da un Direttore tecnico. Nel giugno 1954 scompare il prof. Dal Rì e contemporaneamente viene trasferito ad altra sede il Direttore tecnico. Il Consorzio rimane così nelle mani del segretario, al quale il Ministero della pubblica istruzione affida l'incarico dell'ordinaria amministrazione.

Pur mantenendosi immutato il profilo istituzionale dell'ente, dopo la metà degli anni '50 ai Consorzi rimangono ben poche scuole e corsi da gestire; l'attività del Consorzio di Trento è rivolta quasi esclusivamente alla sorveglianza dei corsi gestiti da numerosi enti e finanziati in gran parte ormai dall'Assessorato provinciale alla pubblica istruzione. Mentre l'Ufficio regionale del lavoro di Trento finanzia e vigila in proprio i corsi per apprendisti.

Nel dopoguerra si verifica infatti in un primo tempo, per effetto delle vecchie e nuove norme sull'avviamento al lavoro e sulla disciplina dell'apprendistato, un frenetico sovrapporsi d'iniziativa ed un conflitto evidente tra amministrazione del lavoro e della pubblica istruzione. Poi, un pò per volta e specialmente per quanto riguarda l'addestramento professionale dei giovani in attesa di occupazione o di quelli disoccupati, l'istruzione dei lavoratori presso le scuole si riduce ed i Consorzi vengono privati della propria importanza, a causa del predominio dato dallo sviluppo di "un tipo di istruzione rivolto a giovani e adulti in ambiente di lavoro e curato, oltre che da grandi complessi industriali privati o da enti e pubbliche amministrazioni (quali il Ministero dell'agricoltura, della difesa, del commercio etc.), su scala nazionale ed in modo prevalente, completo e specifico dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, attraverso enti appositamente istituiti e indirizzati (quali l'I.N.A.P.L.I., l'E.N.A.L.C., l'E.N.A.I.P., etc.)." (10). Principali cause di questa evoluzione sono:

1) il R.D.L. del 3 giugno 1938, n. 928 (11), che aveva tolto tutte le scuole e gli istituti privati al controllo dei Consorzi per darli a quelli dell'E.N.I.M. e poi dell'E.N.I.M.S. (Ente Nazionale per l'Insegnamento Medio e Superiore);

2) il già citato R.D.L. del 21 giugno 1938, n. 1380, che era intervenuto istituendo nuovi enti per la promozione dei corsi per i lavoratori del commercio;

3) la legge 19 gennaio 1955, n. 25 sulla disciplina dell'apprendistato (12) e successivo D.P.R. 30 dicembre 1956, n. 1668 di approvazione del regolamento per l'esecuzione della disciplina sull'apprendistato (13), che avevano chiarite e potenziate le responsabilità dell'amministrazione del lavoro nei confronti dell'apprendistato, compresa quella di far osservare l'obbligo dell'istruzione complementare per tutti gli apprendisti che non avessero già un titolo di studio superiore. Per effetto di queste leggi, a partire con il 1956/57 ed in modo più completo con l'anno scolastico 1957/58, il Consorzio di Trento, come ente gestore di corsi complementari per apprendisti, si trova nella posizione di dover chiedere l'autorizzazione per l'apertura di detti corsi e per il loro finanziamento al Ministero del lavoro (14).

L'attività del Consorzio è inoltre condizionata in questi anni dalla situazione particolare della provincia di Trento dove lo sviluppo ed il perfezionamento dell'istruzione professionale è in gran parte a carico della Amministrazione provinciale. Già col primo statuto di autonomia (15) alla Provincia viene assegnata la competenza primaria in materia di addestramento e istruzione professionale ed il Consiglio di amministrazione del Consorzio di Trento ritiene opportuno, a partire dall'anno scolastico 1958/59, al fine di evitare un inutile spreco di mezzi, ridurre il numero dei corsi liberi di istruzione tecnica finanziati e gestiti dal Consorzio e di perfezionare l'opera di sorveglianza disciplinare dei numerosi corsi finanziati dalla Provincia e di un'altra trentina di corsi, o finanziati dal Consorzio od aperti da alcune scuole di taglio.

Nel maggio 1966 la Giunta provinciale di Trento, con propria delibera (n. 1005 bis, prot. n. 1671/1-VI), approva un progetto di riforma dell'istruzione professionale con il quale disciplina i propri interventi ed assume iniziative che nel passato erano comprese nel programma di attività del Consorzio. Con l'istituzione delle scuole professionali per l'industria e l'artigianato dell'E.N.A.I.P. e del Centro metalmeccanici di Rovereto, che determinerà la chiusura della scuola tecnica annessa all'istituto tecnico industriale di Trento e la soppressione delle scuole per apprendisti, il Consorzio di Trento diviene piuttosto strumento di promozione e di stimolo delle attività degli enti, che non esso stesso gestore di corsi.

Per il periodo di attività che va dalla fine degli anni '60 alla cessazione delle attività il Consorzio si pone come obiettivi fondamentali le iniziative di sostegno e appoggio dei corsi di aggiornamento per docenti di scuola media, una presenza costante ed attiva nei dibattiti riguardanti la scuola in generale, l'università e la scuola secondaria superiore in particolare, gli interventi atti a favorire le scelte scolastiche degli allievi al termine degli studi di scuola secondaria superiore e, a partire dal 1969, il potenziamento, il perfezionamento e l'estensione dell'attività del Centro di orientamento gestito attraverso una convenzione stipulata con il Provveditorato agli studi (16).

Con il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 10 le attribuzioni dello Stato nei riguardi dei Consorzi sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario (17); in Trentino Alto-Adige, come regione a statuto speciale, permane la competenza dello Stato. Per il Consorzio di Bolzano le norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino Alto-Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Bolzano (18) prevedono all'articolo 2 il trasferimento alla competenza della Amministrazione provinciale delle attribuzioni dello Stato in ordine al Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica. Per il Consorzio di Trento si rimane in attesa delle norme di attuazione dello statuto.

Con una circolare n. 9459 del 12 dicembre 1975 (19) si muove però per primo il Ministero della pubblica istruzione, comunicando la cancellazione dei capitoli di spesa relativi agli stanziamenti dei Consorzi ancora dipendenti dallo Stato, quelli delle Regioni a statuto speciale, in previsione del trasferimento delle funzioni amministrative con il gennaio 1976. Ma visto che nella nostra regione le competenze in materia di formazione professionale sono esercitate dalle Province autonome, questo trasferimento non è possibile.

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio di Trento è costretto a deliberare la cessazione delle attività e a chiudere il proprio Centro di orientamento, per l'impossibilità di rinnovare la convenzione con il Provveditorato agli studi (20). Impossibilitati ad operare per mancanza di fondi e senza la possibilità di vedere la soppressione dell'ente a causa del mancato trasferimento delle sue attribuzioni alla Provincia autonoma, i membri del Consiglio di amministrazione rassegnano le dimissioni nella riunione del Consiglio dell'11 novembre 1977. Nel frattempo, nel resto d'Italia, con D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 si era proceduto alla soppressione dei Consorzi per l'istruzione tecnica ed al trasferimento delle attribuzioni, dei beni e del personale alle regioni (21).

Con un decreto interministeriale di data 3 marzo 1978 viene disposto lo scioglimento del Consiglio di amministrazione del Consorzio di Trento e la nomina dell'ex Presidente a Commissario straordinario per il disbrigo degli affari correnti in attesa dell'emanazione delle norme di attuazione del trasferimento alla Provincia dei compiti del Consorzio (22). Dette norme vengono emanate con D.P.R. 15 luglio 1988, n. 405 (23) ma il Commissario straordinario continuerà ad operare per il Consorzio finché la Provincia autonoma di Trento con propria legge del 14 febbraio 1992, n. 9 non sancirà la soppressione del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica (24).

Condizione giuridica

Con la legge 7 gennaio 1929 -VII, n. 7 (25) vengono istituiti i Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica. Sono enti con propria personalità giuridica posti sotto la vigilanza del Ministero della pubblica istruzione, amministrati da un Consiglio nominato con decreto dello stesso Ministero e presieduto da persona competente nominata dal Ministro della pubblica istruzione su proposta del Consiglio provinciale dell'economia.

Funzioni, occupazioni e attività

Si è precedentemente accennato al fatto che per i suoi primi anni di vita il Consorzio poté svolgere un'azione limitata nei confronti dell'istruzione tecnica del Trentino. Il compito principale fu quello di provvedere alla vigilanza didattica e amministrativa delle 13 scuole complementari per apprendisti esistenti nella provincia, mansioni fino ad allora esplicate da un apposito Regio ispettore delle scuole complementari per apprendisti. Nel 1929, per la provincia di Trento, era ispettore il prof. Luigi Gennari, direttore della Regia scuola industriale di Trento, che dopo l'istituzione del Consorzio fu chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione e proposto come ispettore onorario.

Le scuole complementari per apprendisti erano scuole serali che sorgevano in alcuni centri della provincia e che avevano conservato nel tempo il carattere di analoghe scuole del passato regime austriaco (26). Il loro scopo era di fornire agli apprendisti quelle conoscenze culturali, tecnologiche, grafiche, e , dove possibile anche pratiche, che rappresentavano un necessario completamento al tirocinio d'apprendistato che i giovani andavano compiendo alle dipendenze di ditte o aziende private del settore artigiano o industriale. Il programma, suddiviso in due o tre annate, curava, accanto alla cultura generale, la preparazione tecnica con nozioni di disegno, tecnologia, pratica commerciale e scritture d'affari. I frequentanti avevano un'età fra i 14 e i 18 anni. Le scuole erano rette da un Direttore del corso, l'insegnamento veniva impartito da maestri elementari di provata esperienza e, dove possibile, da istruttori tecnici per il disegno. Le scuole erano inoltre sorvegliate ed aiutate da un Curatorio locale, del quale era presidente il sindaco del Comune e come componenti gli esponenti delle associazioni sindacali. La gestione del Consorzio prevedeva all'inizio ben 13 sedi con diversi corsi ognuna: Ala, Borgo, Cavalese, Cles, Levico, Mezzolombardo, Moena, Mori, Pergine, Riva, Rovereto, Tesero, Trento - Istituto Artigianelli.

Il Consorzio nel corso della sua attività esercitò sempre la vigilanza e curò l'andamento didattico, tecnico e amministrativo di queste scuole fino alla loro graduale soppressione. Già prima della guerra il numero delle scuole complementari per apprendisti passò da 13 a 11. Nel corso della guerra non tutti i corsi poterono funzionare a causa della chiamata alle armi di alcuni insegnanti e perché numerosi alunni dovettero abbandonare l'apprendistato per sostituire padri e fratelli maggiori nel lavoro dei campi. L'anno 1944/45 vide l'apertura delle sole scuole di Borgo e Moena.

Ripresa a piccoli passi l'attività nel settore dell'istruzione libera, il Consorzio ricercò nei primi anni '50 il mantenimento ed il potenziamento delle 7 scuole complementari per apprendisti rimaste, ma esse andavano perdendo oramai il loro carattere fondamentale, e ciò perché il numero degli apprendisti andava diminuendo a causa della riluttanza dei padroni

nell'assumere degli apprendisti per i quali dover pagare notevoli importi per le assicurazioni sociali, ed anche perché nelle botteghe e nelle officine venivano assegnati orari di lavoro che male si coniugavano con quelli dei corsi.

Si andavano invece affermando in quegli anni numerose associazioni, che svolgevano una intensa attività nel settore dell'istruzione degli adulti, con la istituzione di numerosi corsi a carattere prevalentemente professionale. Il Consorzio, tenuto per legge alla sorveglianza di tutta l'istruzione tecnica libera della Provincia, mantenne stretti contatti anche con questi enti ed esercitò su di essi il prescritto controllo, valutando annualmente le loro proposte prima di assegnare l'autorizzazione all'apertura dei corsi. Nei limiti delle sue possibilità finanziarie assegnò inoltre sussidi agli enti che ne facevano richiesta.

Col tempo divenne sempre più vasta ed importante l'attività di questi enti nel campo dell'istruzione professionale, che superò di molto quello che il Consorzio poteva gestire in proprio. Per fare un esempio, nel 1956/57, mentre il Consorzio si attivava per la gestione delle 7 scuole per apprendisti e di altri 25 ca. corsi di istruzione tecnica libera istituiti sul territorio su richiesta di scuole o autorità locali, i corsi autorizzati dal Consorzio e gestiti da altri enti erano circa 180. A questa cifra si devono aggiungere poi quei corsi che, per la nuova disciplina sull'apprendistato entrata in vigore nel 1956 (27), non venivano più autorizzati dal Consorzio, ma ricevevano autorizzazione e finanziamento direttamente dal Ministero del lavoro.

Riportiamo qui di seguito un elenco dei principali enti che svolsero delle attività nel settore dell'istruzione professionale per gli adulti con l'istituzione di scuole e corsi a carattere tecnico e che mantennero negli anni '50 e '60 stretti rapporti con il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Trento:

- E.N.A.I.P. (Ente Nazionale A.C.L.I. per l'Istruzione Professionale) : le A.C.L.I. svolsero una intensa attività in città e provincia con l'istituzione di corsi professionali di economia domestica e di taglio e cucito; di disegno; corsi per muratori, falegnami, posatori e cubettisti etc. con fondi del Ministero del lavoro, della Regione, della Provincia e del Consorzio.

- U.P.T. (Università Popolare Trentina) : Svolse la sua attività in città con l'istituzione di numerosi corsi di lingue, di dattilografia e stenodattilografia, di storia dell'arte, di disegno, corsi per meccanici con fondi della Regione, della Provincia e del Consorzio.

- O.N.A.I.R. (Opera Nazionale Assistenza Italia Redenta) : Tenne annualmente circa 70 corsi e scuole popolari di economia domestica nei vari centri della provincia, con fondi del Ministero della pubblica istruzione e della provincia.

- P.O.A. (Pontificia Opera Assistenza) : la sua attività nel settore dell'istruzione professionale si limitava a qualche corso per la preparazione del personale alberghiero e di colonia a Predazzo, Moena e Pozza di Fassa.

- E.N.A.L.C. (Ente Nazionale Addestramento Lavoratori del Commercio) : l'attività era orientata principalmente verso la preparazione del personale alberghiero con la scuola alberghiera di Levico e corsi in vari altri centri della provincia per addetti al commercio.

- "Pro Cultura" Rovereto: tenne, a Rovereto, una decina di corsi per insegnamento delle lingue e di dattilografia e stenografia.

- I.N.C.A. (Istituto Nazionale Camerale Assistenza) : tenne qualche corso a Trento, Rovereto e Riva per sarti e sarte, corsi per pittori e decoratori.

- I.N.I.P.A. (Istituto Nazionale Istruzione Professionale Agricola) : svolse la sua attività nell'istituzione dei corsi di economia domestica rurale, dei corsi di zootecnia, per tabacchicoltori, ecc..

Per dieci anni, dal 1949/50 al 1958/59 il Consorzio, in collaborazione con il Provveditorato agli studi, istituì il "Corso di aggiornamento e di perfezionamento agrario per maestri e maestre elementari", presso l'Istituto agrario provinciale di S. Michele all'Adige. Il corso si svolgeva durante l'estate ed il diploma rilasciato al termine della regolare frequenza biennale e dopo i prescritti esami era titolo valutabile nei concorsi magistrali.

La formazione degli insegnanti divenne alla fine degli anni '50 una delle attività principali del Consorzio. Una novità assoluta per gli anni '60 furono i corsi residenziali di magistero per i quali furono impegnati docenti universitari, docenti del pontificio ateneo salesiano, direttori e docenti delle principali scuole aziendali italiane (FIAT, Alfa, Pirelli, ecc). I corsi erano diretti ad insegnanti tecnici o agli istruttori delle scuole professionali con l'obiettivo di abbinare alla preparazione tecnologica anche quella pedagogica e didattica, per mettere il personale docente in grado di conoscere gli elementi fondamentali del rapporto educativo.

Per molti anni e con i pochi mezzi finanziari che aveva a disposizione, il Consorzio determinava ogni anno un fondo per l'assegnazione di borse di studio e premi agli alunni meritevoli delle scuole e corsi governativi, con lo scopo di incrementare l'istruzione tecnica. I fondi per le borse di studio erano ministeriali. Una parte della somma stanziata per i premi agli alunni meritevoli era invece rappresentata dalle "quote pagelle" versate dalle scuole precitate e la differenza dal contributo del Consorzio.

Dopo il 1966/67 il Consorzio di Trento cessò quasi completamente la sua attività di gestore di corsi, sopprese le sue scuole per apprendisti e numerosi altri corsi. Sopravvissero per qualche anno solamente i corsi serali per i lavoratori dell'industria, che si svolgevano presso l'istituto tecnico industriale di Trento. Non potendo imporre propri programmi - le scuole erano ormai tutte finanziate dalla Provincia - e non ritenendolo nemmeno opportuno, ai fini di evitare squilibri tra scuole con il medesimo indirizzo ma gestite da enti diversi, il Consorzio organizzò prima le gare provinciali di mestiere e poi le prove Bemetel (o prove di qualificazione), dal nome dell'organizzazione olandese che cura la qualificazione a livello europeo. Vi partecipavano i licenziandi delle scuole professionali per l'industria e l'artigianato funzionanti in provincia di Trento; lo scopo è quello di accertare il grado di preparazione dei concorrenti, di suggerire gli eventuali adeguamenti dei programmi, di stimolare negli allievi interesse alle lezioni, di consentire l'erogazione di premi agli alunni più meritevoli, di segnalare alle ditte della provincia la disponibilità di maestranze qualificate.

Negli ultimi anni della sua attività il Consorzio si attivò inoltre nell'organizzazione di viaggi di studio all'estero, diffuse materiale, libri, documenti atti ad approfondire i temi dell'istruzione tecnica e professionale e dell'orientamento scolastico e professionale. Insieme ad altri Consorzi dell'area triveneta, il Consorzio di Trento concorse alla istituzione ed al finanziamento della Scuola superiore per consigliere di orientamento scolastico professionale di Verona, favorendo la frequenza di studiosi trentini.

Come era avvenuto per le scuole ed i corsi liberi, via via che la Provincia assumeva in proprio certe iniziative, il Consorzio trovava spazi sempre più piccoli, tanto da ritrovarsi forse come l'ente più documentato, informato e preparato sui temi e problemi dell'istruzione tecnica e professionale, ma anche quello meno in grado di operare.

Negli ultimi due o tre anni l'unica gestione diretta era rappresentata dal Centro di orientamento, chiuso insieme ad ogni altra iniziativa del Consorzio con la fine del 1976.

Il Centro di orientamento

Il piano di sviluppo della scuola italiana per il quinquennio 1966-1970, prevedeva appositi stanziamenti per "agevolare le attività di orientamento scolastico degli alunni delle scuole secondarie" (28). Per l'organizzazione dei servizi relativi il Ministero della pubblica istruzione fece riferimento ai Provveditorati agli studi, i quali potevano a tal fine stipulare convenzioni con altri enti. Nel 1968 funzionari del Ministero solleccitarono il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica alla istituzione di un Centro di orientamento. Nella seduta del 15 novembre dello stesso anno il Consiglio di amministrazione prese in considerazione per la prima volta la proposta, costituendo una commissione apposita per l'ulteriore approfondimento della questione (29). La proposta di istituzione di un Centro di orientamento e di consulenza scolastica venne illustrata dal Presidente del Consorzio nella seduta del Consiglio del 27 marzo 1969. Nella stessa seduta si deliberò di dare inizio alle attività, di affidare al prof. Lino Orsingher la direzione del Centro e di assumere come unico dipendente a tempo pieno un assistente sociale (30). Venne individuata una sede adeguata per il Centro in alcuni locali in via XXIV maggio, nella quale venne allestito un ambulatorio di psicomètria, un ufficio e due aule per i test. Il giorno 30 dicembre 1969 venne stipulata con il Provveditorato agli studi la prima convenzione (da rinnovarsi ogni nuovo anno scolastico) per l'organizzazione dei servizi di orientamento che il Provveditore degli studi di Trento aveva stabilito di affidare appunto al Consorzio (31).

La Provincia autonoma in virtù della sua competenza primaria nel settore della istruzione professionale aveva già istituito un proprio Centro di orientamento professionale, inizialmente previsto per applicazioni specifiche e limitate agli alunni delle scuole professionali. In effetti, fin dalla sua istituzione questo Centro provinciale si occupò, prima, degli alunni delle V.e classi elementari, delle post-elementari, degli avviamenti e delle medie, poi, con l'istituzione della media unica, agli alunni delle III.e medie. Se si fosse istituito un Centro di orientamento sulla falsariga di quello già esistente, la soluzione possibile sarebbe stata quella di suddividere il territorio in zone di lavoro. Ma troppi erano gli inconvenienti inevitabili, anche con la garanzia della massima collaborazione fra le équipes. Su suggerimento dello stesso Ministero si pensò ad una soluzione molto più radicale: l'istituzione di un Centro di orientamento con specifica competenza per le scuole superiori e , in particolare, per il biennio e le classi di collegamento che comprendesse gli alunni nella fascia di età dai 14 ai 16 anni. Mancava infatti un servizio di carattere psico - pedagogico per le scuole superiori. La mancata e tanto auspicata riforma delle scuole superiori con l'estensione dell'obbligo scolastico e la creazione di un biennio unico orientativo, creava uno iato fra scuola media unica e corsi successivi, con conseguenze assai rilevanti ed una mortalità scolastica elevatissima. La convenzione venne rinnovata di anno in anno, fino a quando le vicende che portarono alla sospensione delle attività del Consorzio, ovvero la cessazione di qualsiasi finanziamento da parte del Ministero preclude al Consorzio la possibilità di rinnovare la convenzione con il Provveditore agli studi per il 1976.

Struttura amministrativa

Organi del Consorzio sono il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Comitato esecutivo, composto di 5 membri nominati in seno al Consiglio.

Del Consorzio fanno parte oltre al Ministero della pubblica istruzione ed il Consiglio provinciale dell'economia, i Comuni, le associazioni professionali e tutte le istituzioni pubbliche e private o i Corpi morali aventi come scopo l'istruzione tecnica.

Vengono chiamati a far parte del Consiglio:

- "a) il segretario della Federazione provinciale fascista;

- b) la delegata provinciale dei Fasci femminili;
- c) due rappresentanti dei Comuni della Provincia designati dal Prefetto;
- d) un rappresentante della Provincia;
- e) un rappresentante, rispettivamente, dei datori di lavoro e dei lavoratori per ciascuna delle Sezioni che compongono il Consiglio provinciale dell'economia ...;
- f) un direttore per ciascuno dei vari tipi di Regie Scuole e di Regi Istituti d'istruzione tecnica e artistica esistenti nella Provincia;
- g) un delegato per ogni ente pubblico o privato della Provincia che contribuisca con almeno 30.000 lire annue....;
- h) il Regio Provveditore agli studi o un suo delegato." (art. 4).

Nei riguardi dell'istruzione tecnica il Consorzio:

- "1° propone la trasformazione ed il coordinamento di Scuole e Istituti d'istruzione tecnica agraria
- 2° formula proposte al Ministero della pubblica istruzione intorno a particolari adattamenti dei programmi speciali atti a rendere le Scuole e gli Istituti d'istruzione tecnica sempre meglio rispondenti ai bisogni dell'economia locale o nazionale;
- 3° propone al Ministero della pubblica istruzione e promuove la fondazione dei corsi, scuole ed istituti d'istruzione tecnica e provvede ad assicurare i mezzi finanziari occorrenti, in modo che nessun aggravio immediato o indiretto ne derivi allo Stato;
- 4° esercita, anche a mezzo degli ispettori di cui al successivo art. 8, la normale vigilanza sulle Scuole libere d'istruzione tecnica esistenti nella Provincia;
- 5° propone al Prefetto, per i provvedimenti di competenza a norma delle disposizioni vigenti, l'apertura di scuole libere;
- 6° sussidia le Scuole e gli Istituti liberi o pareggiati d'istruzione tecnica, tenendo presente le loro particolari esigenze;
- 7° concorre, con contributi ordinari e straordinari, al funzionamento ed all'incremento delle Regie Scuole e dei Regi Istituti d'istruzione tecnica della Provincia" (art. 3).

L'équipes del Centro di orientamento del Consorzio era composta da 5 membri:

- 1- lo psicologo, anche Direttore del Centro;
- 2- il consulente psicologo;
- 3- l'assistente sociale;
- 4- un testista;
- 5- un medico neurologo.

Ad esclusione dell'assistente sociale, assunta con contratto a tempo pieno, gli altri componenti del gruppo prestavano la loro opera a tempo parziale con contratti di collaborazione. Gli interventi nelle diverse scuole superiori consistevano grossomodo in: somministrazione di test attitudinali alle prime e seconde classi di ogni istituto atti a determinare tutti i casi di disorientamento a livello delle scelte o casi di disadattamento, seguiti da corrispondenti colloqui individuali ed incontri con i professori. Eventuali ulteriori colloqui si svolgevano con alcuni allievi e con i loro genitori. In alcuni istituti si tennero delle conferenze sull'orientamento universitario e sui problemi dell'inserimento in ambito scolastico e lavorativo a diploma ottenuto. Un altro tipo di intervento era quello nei confronti dei "casi particolari", ovvero utenti della stessa fascia di età di quelli visti nelle scuole che si presentavano spontaneamente al Centro per una consulenza per svariati motivi: dallo scarso rendimento scolastico alle anomalie nel comportamento: si provvedeva ad intrattenere colloqui psicologici, con l'assistente sociale e visite mediche.

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

ALBERTINI R. (a cura di), L'istruzione professionale, IN: L'economia industriale della Regione Trentino-Alto Adige, parte seconda, fascicolo 4, Trento, 1958

BUSCAGLIA L., Aspetti delle competenze attuali dei Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica, pubblicazione a cura del Consorzio provinciale istruzione tecnica di Novara, Novara, 1967

TONELLI A., L'istruzione tecnica e professionale di Stato nelle strutture e nei programmi da Casati ai giorni nostri, Milano 1964

Note

(1) Non c'è copia del decreto tra le carte dell'archivio; è citato in un decreto di sostituzione di un consigliere di data 19 settembre 1929 in busta n. 15, fasc. n. 2.

(2) Copia del decreto si trova nella busta n. 15, fasc. n. 2.

(3) Il Ministero della pubblica istruzione aveva assunto la denominazione di Ministero dell'educazione nazionale con R.D. 12 settembre 1929, n. 1661. Riprenderà la denominazione di Ministero della pubblica istruzione con R.D. 29 maggio 1944, n. 142.

(4) Cfr. "Relazione morale e finanziaria" per il 1930 in busta n. 15, fasc. n. 1.

(5) Pubblicato nella G.U. del 21 novembre 1935, n. 271.

(6) Pubblicata in G.U. del 4 marzo 1942, n. 52.

(7) Pubblicata nel B.U. del Ministero pubblica istruzione dell'1 settembre 1942, n. 35, pag. 2501 e segg., come le citazioni che seguono nel testo se non altrimenti indicate.

(8) Convertito senza modificazioni, nella legge 16 gennaio 1939, n. 208. Pubblicato nel B.U. del Ministero dell'educazione nazionale il 27 settembre 1938, n. 39 e in G.U. del 12 settembre n. 208.

(9) Cfr. busta n. 48, fasc. n. 3.

(10) In: A. Tonelli " L'istruzione tecnica e professionale di Stato. Nelle strutture e nei programmi da Casati ai giorni nostri", Milano 1964, pag. 242.

(11) Modificato dalla legge 19 gennaio 1942, n. 86 (vedi nota n. 7).

(12) Pubblicata in G.U. del 14 febbraio 1955, n. 36.

(13) Pubblicato in G.U. del 16 marzo 1957, n. 70.

(14) Cfr. buste nn. 41, 43 e 49.

(15) E' la L.C. 26 febbraio 1948, n. 5 pubblicata in G.U. il 13 marzo 1948, n. 62 e in B.U. del 25 febbraio 1949, n. 1.

(16) Per le notizie sul Centro di orientamento si veda più avanti in: "Attività del Consorzio... etc."

(17) Pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 41 del 14 febbraio 1972.

(18) Emanate con D.P.R. 20 gennaio 1973, n. 116, pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 101 del 18 aprile 1973.

(19) Cfr. busta n. 48, fasc. n. 1

(20) Cfr. i verbali riunioni del 13 gennaio e 18 marzo 1976 in busta n. 53, fasc. n. 4.

(21) Pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 234 del 29 agosto 1977.

(22) Copia del decreto in busta n. 77.

(23) Pubblicato in G.U. del 17 settembre 1988, n. 219.

(24) Pubblicato in B.U. del 25 febbraio 1992, n. 9.

(25) Pubblicata nella G.U. del 12 gennaio 1929, n. 10.

(26) Funzionavano secondo norme emanate dal Governo di Vienna. Furono regolate in seguito dalla Circolare consorziale del 18 ottobre 1931, n. di prot. 90, che si trova nella busta n. 17, fasc. n. 3, che riprende le principali disposizioni legali vigenti riguardanti i "Corsi per maestranze" e che in provincia di Trento portano appunto il nome di scuole complementari per apprendisti. Le disposizioni governative citate sono: il R.D. 31 ottobre 1923, n. 2523 (in G.U. 5 dicembre 1923) e il Regolamento per l'istruzione industriale approvato con R.D. 3 giugno 1924, n. 1969.

(27) Cfr. note n. 13 e 14.

(28) E' la legge 31 ottobre 1966, n. 942 (in G.U. del 15 novembre 1966, n. 286), concernente il finanziamento del piano di sviluppo della scuola.

(29) Cfr. busta n. 53, fasc. n. 7.

(30) Cfr. busta n. 53, fasc. n. 7.

(31) Convenzione registrata all'Ufficio del Registro il 15 giugno 1970, n. 7614. Cfr. busta n. 67, fasc. n. 1.

fondo

Consorzio provinciale istruzione tecnica di Trento, 1929-1993

Soggetti produttori

Consorzio provinciale istruzione tecnica di Trento, 1929-1993

Contenuto

Con decreto ministeriale del Ministero della pubblica istruzione del 12 febbraio 1929 venne istituito il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Trento e da questa data ebbe inizio l'attività dell'ufficio e la produzione di documenti. La prima sede fu presso le scuole "Crispi", sede della Direzione didattica delle scuole elementari cittadine di cui era Direttore il primo segretario del Consorzio. Egli conservava gli atti d'archivio nel suo ufficio di direzione. Nel 1942, con la nomina del nuovo segretario del Consorzio, per gli atti d'archivio si mise a disposizione un armadio in cambio di un piccolo importo per la Cassa scolastica ed i documenti restarono in quella sede, nonostante l'R.D.L. 26 settembre 1935, n. 1946 prevedesse che i Consorzi avessero sede presso i Consigli provinciali delle corporazioni (1). In una relazione del segretario Marcello Conta per una riunione del Consiglio di amministrazione del 28 marzo 1957 si legge in merito alle vicende dell'archivio: "Durante la guerra parte dell'archivio andò disperso e nel dopoguerra quanto rimase venne portato alla Camera di commercio, sede prevista dalle disposizioni vigenti. Ora la Camera di commercio ha messo a disposizione una sede conveniente e decorosamente arredata." (2). Ci risulta comunque che dal 1946 al 1948 ca. la corrispondenza in arrivo venisse intestata al segretario del Consorzio, in via Calepina n. 50, presso la sede O.N.A.I.R., di cui Marcello Conta era dirigente. Dal 1948 la Camera di commercio mise a disposizione un locale per la segreteria che fu la sede del Consorzio fino alla cessazione delle attività.

In merito a quali documenti in particolare andarono distrutti durante la guerra non abbiamo informazioni. Dall'esame della documentazione rimasta si può desumere che il segretario del Consorzio quando parla di dispersioni si riferisca ai registri di protocollo dal 1929 al 1936 e di poco altro materiale: forse una parte della documentazione relativa alla gestione delle scuole complementari per apprendisti dal 1930 al 1937 o 1938 (ma il mancato riscontro con i registri di protocollo non permette certezze).

Di certo si può invece lamentare la mancanza di una intera serie di atti d'archivio concernenti le scuole complementari per apprendisti (del passato regime austriaco prima e della Venezia tridentina poi) che avrebbero dovuto formare il fondo aggregato a questo archivio insieme alla busta n. 1 dell'archivio dell'ispettore delle scuole complementari per apprendisti di Trento.

A parte la lacuna non valutabile tra la documentazione dei primi anni di attività del Consorzio, possiamo considerare che l'archivio del C.P.I.T., per quel che riguarda il periodo dal 1936 al 1992, sia arrivato a noi nella sua interezza, senza dispersioni e scarti consistenti. La parte più consistente dell'archivio è quella che raccoglie la documentazione degli anni '50 e '60 e che coincide con gli anni di maggior sviluppo delle iniziative del Consorzio. Per gli anni relativi alla gestione commissariale dal 1978 al 1992 la documentazione è minima: si tratta infatti di fascicoli di atti contabili e carteggio con la tesoreria, corrispondenti alla gestione del patrimonio e dei depositi, come pratiche correnti in attesa del passaggio di attribuzioni e beni alla Provincia autonoma di Trento.

Ad un primo esame la documentazione è risultata divisibile in tre nuclei:

- un primo nucleo di 44 buste di recente condizionatura, ognuna delle quali riportava sull'etichetta indicazione del contenuto, eventuali annate di riferimento, e per il carteggio l'indice di classificazione corrispondente. La documentazione si presentava in ordine e comprendeva atti contabili, carteggio ed alcune buste con il materiale personale del segretario. Si tratta della parte d'archivio che agli inizi degli anni '80 è stata interessata da un riordino (3). Le buste di atti contabili comprendevano tutta la documentazione contabile del 1964/65 al 1976/77; le buste del carteggio erano ordinate sulla base dell'ultima versione del titolario dell'ente e comprendevano grossomodo tutta la documentazione prodotta dall'ufficio del Consorzio dal 1961 al 1983, con notevoli aggiunte di materiale della fine degli anni '50 mentre diversi fascicoli contenevano documenti anche a partire dal 1929. La documentazione antecedente al 1961 era siglata in base ai tre titolari che il Consorzio aveva adottato precedentemente, ma la collocazione definitiva di questi documenti all'interno dei fascicoli di più recente formazione era stata fatta in base all'ultimo. All'interno dei fascicoli le carte sono ordinate cronologicamente per sedimentazione. Un precedente riordino degli inizi degli anni '80 ha preso in considerazione questo nucleo di documentazione, ricondizionandolo, senza produrre strumenti di corredo escluso il titolario (3).

- Il secondo nucleo della consistenza di 37 buste e diversi fascicoli sciolti comprendeva materiale dal 1969 al 1976. Si trattava di materiale prodotto dall'ufficio del Centro di orientamento, in gran parte test attitudinali. La documentazione all'interno delle buste era ordinata per scuola ed il nome della scuola si trovava sul dorso della busta insieme all'anno scolastico di riferimento.

- Il terzo nucleo della consistenza di 72 buste e numerosi fascicoli sciolti era la parte dell'archivio che si presentava più in disordine. I fascicoli sciolti riguardavano per lo più la contabilità degli anni '70-'80. Le buste non riportavano indicazioni significative o i titoli talvolta non corrispondevano al contenuto. Comprendevo materiale a partire dal 1929 fino alla metà degli anni '60. La maggior parte delle buste rivelava un impianto annuale delle pratiche: per alcune annate si poteva trovare la contabilità insieme al carteggio, ma per buona parte delle annate la si trovava separata dal resto della documentazione. La maggior parte della documentazione risultava classificata secondo tre diversi titolari. Il grosso della documentazione all'interno delle buste, soprattutto di quelle anni '50, consisteva in fascicoli di scuole o corsi distinti alcuni per località, altri per istituti o enti gestori. All'interno dei fascicoli le carte erano ordinate cronologicamente per sedimentazione; mancava invece un ordine dei fascicoli all'interno delle buste.

Unica serie di registri era quella dei protocolli della corrispondenza (14 registri).

L'ordinamento della documentazione ha posto alcuni problemi:

- i bilanci preventivi e consuntivi con i loro allegati, che per prassi archivistica formano serie a parte, nell'archivio del Consorzio erano per alcune annate inseriti nel carteggio. Inoltre, tre dei quattro titolari applicati all'archivio prevedevano alla prima o seconda categoria gli atti contabili. Non potendo ripristinare completamente l'originale organizzazione, si è ritenuto opportuno separare la documentazione contabile dal carteggio dove non fosse già stato fatto, e ordinarla analogamente a quanto fatto per le annate dal 1964/65 nel corso del primo riordino dell'archivio (4);

- l'ente ha adottato nel corso della sua attività quattro titolari: il primo ed il quarto prevedevano un archivio organizzato per pratiche pluriennali, il secondo e terzo per pratiche annuali. Si è resa necessaria la suddivisione della serie del carteggio in 5 sottoserie, per facilitare il compito di descrizione delle singole articolazioni della serie ed agevolarne quindi la consultazione;

- i fascicoli dei singoli corsi o scuole erano originariamente raccolti in due fascicoli distinti tra corsi del Consorzio e corsi gestiti da altri enti, ma in molte buste si trovavano molto in disordine. Tutti i fascicoli relativi a corsi e scuole sono stati quindi raccolti in due cartelle, una per i corsi del Consorzio e l'altra per i corsi gestiti da altri enti (5);

- le buste contenenti materiale personale e di studio del segretario del Consorzio, quindi non prodotto dall'ente, analogamente a quanto disposto nel precedente riordino si sono considerate parte integrante dell'archivio e sono venute a formare la serie 4.

Un'ultima considerazione va fatta sui criteri d'archiviazione adottati nel corso degli anni e desunti dall'analisi delle carte dell'archivio. Si riscontra di frequente una discrepanza tra l'indice di classificazione assegnato ai singoli documenti in fase di registrazione e l'effettiva posizione in archivio. Per fare un esempio, i "Consuntivi" delle scuole complementari per apprendisti che il Consorzio aveva in gestione venivano spediti dai direttori di dette scuole alla segreteria del Consorzio per l'approvazione e l'archiviazione; tutti portano il timbro di protocollo con segnatura "Tit. 3", ma dal 1942 al 1947 sono tutti archiviati nelle cartelle "Tit. 10. Scuole complementari per apprendisti". Nessuna cartella "Tit. 3" è stata aperta in questo archivio. Dall'analisi delle discrepanze occorse con regolarità nell'adozione delle diverse versioni di titolario si deduce che l'articolazione dei titolari non sempre riflette la struttura e le funzioni dell'ente, ovvero i campi d'impegno e d'attività del Consorzio erano meno articolati di come si legge nei titolari.

L'analisi della documentazione dell'archivio ha reso possibile la costituzione di sette serie. La serie 2 è suddivisa ulteriormente in cinque sottoserie. L'ordine dato alle serie rispecchia la gerarchia dell'ente: il materiale che costituisce le prime quattro serie è quello prodotto dalla segreteria del Consorzio; le tre serie finali costituiscono il materiale prodotto dal Centro di orientamento del Consorzio. Si sono seguiti inoltre i criteri generali enunciati da E. Casanova (6), che fanno riferimento a categorie direttive, esecutive e consuntive.

Note

(1) Cfr. art. 2 del R.D.L. pubblicato in G.U. del 21 novembre 1935, n. 271.

(2) Cfr. Verbali riunioni in busta n. 52, fasc. n. 2.

(3) Si è considerato un indizio valido la nota d'addebito liquidata con mandato n. 6 del 1980/81 e ad esso allegata, redatta da un collaboratore del Consorzio e che riferisce di un lavoro di 70 ore "per una nuova sistemazione dell'archivio". In busta n. 110.

(4) Per i dettagli del caso si legga l'introduzione alla serie 3: "Atti contabili".

(5) Per l'ordine dei sottofascicoli all'interno dei fascicoli si legga l'introduzione alla serie 2: "Carteggio ed atti degli affari dell'Ente".

(6) Cfr. CASANOVA E., "Archivistica", Siena 1928, pagg. 215-219.

serie 1

Protocolli della corrispondenza, 1936-1983

14 registri

Contenuto

La serie è costituita da 14 registri per l'annotazione della corrispondenza in arrivo o in partenza, con la numerazione progressiva degli atti, la data, il mittente o destinatario, l'oggetto e la classificazione. Spesso le lettere in arrivo e le relative risposte in partenza, spedite queste ultime anche a distanza di alcuni giorni, sono registrate affiancate e sotto lo stesso numero di protocollo: ciò comporta uno spostamento in avanti del secondo estremo cronologico del registro e spiega la mancata sequenza fra le date di alcuni registri. Diversi registri riportano, in una finca apposita o in quella relativa ai numeri di protocollo precedenti o susseguenti, annotazione per le spese postali. Con il 1958 si interrompono le annotazioni per le spese postali e compaiono le indicazioni relative ai numeri precedenti e susseguenti.

Il Consorzio era dotato di titolare per la classificazione degli atti d'archivio sin dal 1929 e dall'analisi delle carte risulta che gli atti venivano regolarmente registrati con data di arrivo, numero di protocollo e classificazione. Dal che si deduce che esisteva un registro di protocollo anche nel 1929, ma la serie dei registri che ci è pervenuta ha inizio solamente con il luglio del 1936.

La registrazione degli atti è progressiva e per anno solare, ovvero riparte dal n. 1 nel gennaio di ogni anno. A partire dal 1959 ed in maniera definitiva dal 1960 la numerazione non è più annuale ma unica (dal n. 1 del 1959 al n. 680 del 1960 e dal n. 1 del 1960 al n. 3896 del 1983).

Le registrazioni degli anni successivi al 1976 si riducono di numero a causa della cessazione dell'attività dell'Ente.

1.1 .

"Protocollo degli esibiti dal 1.VII.1936 (XIV) al 31.12.1945"

1936 luglio 6 -1945 dicembre 31

1936: dal n. 101 al n. 180; 1937: dal n. 1 al n. 183;

1938: dal n. 1 al n. 190; 1939: dal n. 1 al n. 173;

1940: dal n. 1 al n. 261; 1941: dal n. 1 al n. 242;

1942: dal n. 1 al n. 327; 1943: dal n. 1 al n. 258;

1944: dal n. 1 al n. 121; 1945: dal n. 1 al n. 76.

Contiene il "Titolario degli atti col 1942": 1 copia incollata sul retro della coperta ed una copia come carta sciolta.

Registro

Note

All: contiene il "Titolario degli atti col 1942", una copia incollata sul retro della coperta ed una copia come carta sciolta.

1.2 .

"Protocollo lettere arrivate e spedite dal 1.1.1946 al 31.12.1946"

1946 gennaio 10 - 1946 dicembre 31

Dal n.1 al n.293

Registro

1.3 .

"Protocollo lettere arrivate e spedite - 1947"

1947 gennaio 3 - 1948 gennaio 14

dal n. 1 al n. 378

Registro

Note

All: copia del "Titolario degli atti col 1942"

1.4 .

"Protocollo 1948"

1948 gennaio 8 - 1949 gennaio 5

Dal n. 1 al n. 464.

Registro

1.5 .

"Protocollo 1949, Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica - Trento"

1949 gennaio 12 - 1950 gennaio 4

dal n. 1 al n. 510

Registro

1.6 .

"Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica, Protocollo 1950 - 1951"

1950 gennaio 3 - 1951 luglio 12

1950: dal n. 1 al n. 532

1951: dal n. 1 al n. 480

Registro

1.7 .

Registro di protocollo 1951 - 1952

1951 luglio 10 - 1953 gennaio 5

1951: dal n. 481 al n. 675

1952: dal n. 1 al n. 813

Registro

1.8 .

"1953 - 1954"

1953 gennaio 8 - 1954 novembre 6

1953: dal n. 1 al n. 763

1954: dal n. 1 al n. 700

Registro

1.9 .

"Protocollo lettere arrivate e spedite dal n. 701 del 1954/55 al n. 760 del 25.11.55"

1954 novembre 6 - 1955 novembre 26

1954: dal n. 701 al n. 902

1955: dal n. 1 al n. 760

Registro

1.10 .

"Dal n. 761 del 25.11.1955 al n. 510 del 25.7.1958"

1955 novembre 25 - 1958 luglio 30

1955: dal n. 761 al n. 850

1956: dal n. 1 al n. 750

1957: dal n. 1 al n. 592

1958: dal n. 1 al n. 510

Registro

Note

Con annotazioni spese postali fino al 31 dic. 1957

1.11 .

"Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica - Trento, dal n. 511 del 25.7.1958 al n. 639 del 1962"

1958 luglio 25 - 1962 maggio 19

1958: dal n. 511 al n. 649; 1959: dal n. 1 al n. 386;

1960: dal n. 391 al n. 680; continua poi da n. 1 a n. 99.

1961: dal n. 104 al n. 524; 1962: dal n. 525 al n. 639.

Registro

Note

Col 1959 si inizia la numerazione continua che si interrompe nel settembre del 1960 col n. 680, per ripartire da 1, il 19 settembre 1960 in coincidenza dell'adozione del nuovo titolare.

I nn. 650 (1958-1959), 681-700 (1960 settembre), 100-103 (1960-1961) non sono compilati.

1.12 .

"Protocollo lettere arrivate e spedite da n. 640, 3 mag. 1962 a n. 2129, 12 ago. 1966"

1962 maggio 3 - 1966 agosto 26

1962: dal n. 640 al n. 918; 1963: dal n. 930 al n. 1258;

1964: dal n. 1260 al n. 1612; 1965: dal n. 1620 al n. 1971;

1966: dal n. 1980 al n. 2129.

Registro

Note

nn. annullati: 219-229; 1259; 1613-1619; 1972-1979

1.13 .

"Protocollo lettere arrivate e spedite da n. 2130, 12 agosto 1966 a n. 3619, 6 maggio 1974"

1966 agosto 12 - 1974 settembre 10

1966: dal n. 2130 al n. 2216; 1967: dal n. 2223 al n. 2482;
1968: dal n. 2490 al n. 2729; 1969: dal n. 2740 al n. 2979;
1970: dal n. 2980 al n. 3177; 1971: dal n. 3178 al n. 3349;
1972: dal n. 3350 al n. 3472; 1973: dal n. 3473 al n. 3572;
1974: dal n. 3573 al n. 3619.

Registro

Note

nn. annullati: 2217-2222; 2483-2489; 2730-2739.

1.14 .

"Protocollo lettere dal n. 3620 del 6 maggio 1974"

1974 maggio 7 - 1983 settembre 28

1974: dal n. 3620 al n. 3683; 1975: dal n. 3684 al n. 3766;
1976: dal n. 3767 al n. 3823; 1977: dal n. 3824 al n. 3875;
1978: dal n. 3848 al n. 3875; 1979: dal n. 3876 al n. 3877;
1980: dal n. 3878 al n. 3881; 1981: dal n. 3882 al n. 3888;
1982: dal n. 3889 al n. 3893; 1983: dal n. 3894 al n. 3896.

Registro

serie 2

Carteggio ed atti degli affari dell'Ente, 1929-1993

63 buste

Contenuto

La serie è costituita da 63 buste suddivise in 5 sottoserie, corrispondenti le prime 4 ai 4 diversi titolari che l'Ente ha adottato per la classificazione degli atti, più la quinta sottoserie, della consistenza di una busta, contenente gli atti relativi al trasferimento delle attribuzioni e del patrimonio dal Consorzio alla Provincia autonoma di Trento redatti successivamente alla cessazione delle attività.

Il Consorzio era dotato di un titolario per gli atti d'archivio sin dal 1929. Le prime tre versioni del titolario comprendevano oltre al carteggio ed atti degli affari dell'Ente, gli atti delle scuole e dei corsi del Consorzio e gli atti contabili (per l'ordinamento della contabilità si rimanda alla lettura dell'introduzione alla serie 3 "Atti contabili").

Solamente 24 delle buste ordinate nella sottoserie 2.4. riportavano all'esterno la classificazione degli atti e l'elenco degli argomenti contenuti. I fascicoli all'interno delle buste erano ordinati per categorie con pratiche a periodicità pluriennale.

Il resto della documentazione si presentava molto disordinato e le buste originali non riportavano indicazioni significative. Le cartelle contenute in tali buste riportavano sempre il titolo, ma solo raramente indicazioni sulla classificazione delle carte. Per parte di esse era riconoscibile un impianto annuale per anno scolastico e/o finanziario, altre pratiche erano invece pluriennali.

Nei fascicoli in genere si è riscontrato un prevalente ordinamento cronologico delle carte per sedimentazione: i documenti più antichi stanno in fondo, i più recenti all'inizio.

E' stata rispettata in linea di principio qualsiasi forma di ordinamento originario riconoscibile dalla documentazione, ritenendo più importante rispettare le scelte originarie di archiviazione, piuttosto che cercare una forzata omologazione, quando questa non sia necessaria alla consultabilità delle carte. Si è quindi reso necessario articolare la serie del carteggio in 5 sottoserie, ricostruendo, per quanto possibile la struttura originaria basandosi sui diversi titolari. La prima e la quarta sottoserie evidenziano un impianto pluriennale delle pratiche; la seconda e la terza sottoserie hanno pratiche annuali.

I titoli dati alle sottoserie fanno riferimento alle date di adozione dei diversi titolari; quello della quinta sottoserie, trattandosi di documenti non classificati, si riferisce agli estremi cronologici delle carte. La scelta di suddividere il carteggio in sottoserie omogenee ha causato un problema a livello di datazione: il secondo e terzo titolario sono stati adottati rispettivamente a partire con il gennaio del 1942 e 1948 ma i fascicoli all'interno delle buste che compongono le due sottoserie relative hanno un impianto annuale inteso come anno finanziario e scolastico, ovvero le pratiche hanno inizio in luglio e si chiudono a fine giugno dell'anno successivo. Il risultato è il seguente: nella sottoserie 2.2. le pratiche relative all'anno 1941/42 avranno parte dei documenti classificati in base al primo titolario e parte in base a quello nella

cui sottoserie sono stati inseriti; nella sottoserie 2.3. le pratiche relative all'anno 1947/48 comprenderanno anche documenti classificati sulla base del titolario 1942-1947.

Un discorso a parte lo merita il problema della datazione della sottoserie 2.4. "Titolario 1960 - 1983". 24 delle 30 buste che compongono la sottoserie sono l'esito di un ordinamento precedente (vedi anche l'introduzione generale all'archivio), che per il carteggio non si è limitato a riordinare la documentazione a partire dal 1960, quella classificata secondo le categorie del titolario riportate sulle etichette delle buste e sulle cartelle all'interno, ma ha scelto, dal resto della documentazione archiviata anteriormente al 1960 e classificata secondo titolari diversi, numerosi documenti, per collocarli nelle nuove cartelle corrispondenti alle nuove categorie. Ne consegue che la sottoserie, pur facendo riferimento ad un titolario adottato a partire dal 1960, conserva documentazione dal 1929, evidenziando in tal modo una notevole discrepanza tra gli estremi cronologici dichiarati dal titolo della sottoserie e quelli delle singole unità.

In nessun caso si è voluto procedere allo smembramento dei fascicoli, rispettando la volontà dell'archiviatore o dell'ordinatore.

All'interno delle buste i fascicoli sono stati ordinati seguendo l'ordine delle categorie del titolario di riferimento. Laddove si è riscontrato un impianto annuale la sequenza delle categorie del titolario ripartirà dall'inizio per ogni anno finanziario e/o scolastico, ponendo all'inizio della busta l'annata più remota, seguita dalle più recenti. Nelle sottoserie in cui si è riscontrato un impianto per pratiche pluriennali l'ordine è dato dalle categorie, e nei casi con più fascicoli riferiti alla stessa categoria si è dato un ordine cronologico crescente applicando il criterio della data d'inizio del fascicolo.

Per i fascicoli relativi alle scuole e corsi del Consorzio si è riscontrato un originario ordine alfabetico per località e si è proceduto analogamente ad ordinare tutti i fascicoli con questa tipologia documentaria in questo ordine, collocandoli, per ogni singola annata, in un fascicolo unico dal titolo: "Scuole e corsi del Consorzio".

Per i fascicoli relativi alla corrispondenza e alle autorizzazioni dei corsi gestiti da enti diversi dal Consorzio non si è evidenziato nessun ordine particolare; anch'essi sono stati raggruppati per formare un unico fascicolo dal titolo "Corsi gestiti da Enti diversi", rispettando l'ordine nel quale si trovavano nelle buste originarie.

Alcuni fascicoli di scuole o corsi del Consorzio possono contenere i relativi registri scolastici: dalle sedi dei corsi pervenivano al Consorzio i preventivi ed i consuntivi delle spese, relazioni periodiche sull'andamento del corso, presenze, verbali d'esame, risultati finali e schede statistiche; occasionalmente venivano inviati anche i registri.

Si è deciso di considerarli allegati alla pratica, segnalandone la presenza nelle note.

La descrizione in unità è fatta a livello di buste, nel campo del contenuto vengono elencati però i singoli fascicoli. Per fissarne quindi l'ordine si è proceduto alla numerazione dei fascicoli a partire dal n. 1 all'interno di ogni busta.

Per le indicazioni relative ai diversi criteri applicati nella segnalazione dei titoli delle buste o dei fascicoli si rimanda alla lettura delle introduzioni alle singole sottoserie.

sottoserie 2.1

Titolario 1929 - 1941, 1929-1942

3 buste

Contenuto

La sottoserie comprende tre buste di carteggio ed atti che costituiscono il materiale più antico dell'archivio. Una copia del titolario in vigore dal 1929 fino a tutto il 1941 si trova nella busta n. 17, nel fascicolo n. 3: " D. Leggi, ordinamenti, documenti". Lo schema di classificazione utilizzava lettere maiuscole per l'individuazione delle categorie a carattere generale e numeri arabi per le classi, ovvero gli argomenti a carattere particolare all'interno delle categorie. Tutti i fascicoli della sottoserie contengono pratiche pluriennali.

Detto titolario alla categoria "A 5" prevedeva la collocazione del materiale contabile, ma nello stato in cui ci è pervenuto l'archivio tale materiale si trovava già separato dal carteggio in buste con indicazioni generiche quali: "Gestione consorzio" o "Contabilità" e senza riferimenti alla classificazione. Gli atti contabili classificati con il titolo "A 5" e relativi allegati sono stati ordinati nella serie corrispondente (serie 3). Tutti gli altri documenti classificati secondo il primo titolario dell'Ente si trovano in questa sottoserie, ad esclusione di quelli che, classificati con il presente titolario nella seconda metà del 1941, sono confluiti nelle pratiche annuali del 1941/42 e si trovano quindi nella busta n. 18 della sottoserie 2.2.

Per l'indicazione dei titoli delle buste, in mancanza di titoli originali significativi, si è fatto riferimento all'intitolazione delle categorie del titolario.

I titoli dei fascicoli sono originali. Buona parte delle cartelle riportano in basso a sinistra il riferimento alla categoria del titolario. In mancanza di indicazione sulla cartella si è proceduto, dopo attenta analisi delle carte, ad una integrazione del titolo.

Poiché le pratiche delle singole scuole sono pluriennali e con estremi cronologici diversi si è indicato ogni fascicolo singolarmente, senza procedere a raccogliarli in due fascicoli, uno per le scuole del Consorzio e l'altro per i corsi liberi di altri enti e scuole, come è stato fatto per le altre sottoserie.

Le pratiche di alcune scuole per apprendisti del Consorzio riportano il 1942 come data finale: è la data di compilazione del consuntivo della scuola per il 1940/41.

2.1.15 .

A 1-5. Amministrazione generale.

1929-1941

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) " A 1. Verbali di sedute e memoriali", 1929-1940.
- 2) " A 1. Costituzione Consiglio", 1929-1940.
- 3) " A 1. Convocazione sedute", 1929-1940.
- 4) " A 1. Corrispondenza fra Consorzi e varie", 1931-1941.

5) " A 1. Giornata della tecnica (2-IV-1940)", con materiale sul convegno dell'istruzione tecnica industriale di Torino e sull'organizzazione della giornata della tecnica (1941), 1940-1941.

6) " A 5. conto corrente postale (corrispondenza)", 1934-1939.

Busta

Note

All. al fasc. n. 5: 5 opuscoli.

All. al fasc. n. 4: 1 ritaglio di giornale.

Altre signature nel fasc. n. 4: A 2; A 3; A 7.

2.1.16 .

B 1-2. Istituti, corsi e scuole pubbliche, libere o pareggiate.

1930-1942

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "B 1. Regie scuole pizzi e merletti", 1937-1938.
- 2) "[B 2] Scuola apprendisti Ala", 1937-1942.
- 3) "[B 2] Scuola apprendisti Borgo", 1939-1941.
- 4) "[B 2] Scuola apprendisti Cavalese", 1939-1941.
- 5) "[B 2] Scuola apprendisti Cles", 1939-1941.
- 6) "[B 2] Scuola apprendisti Levico", 1930-1941.
- 7) "[B 2] Scuola apprendisti Mezzolombardo", 1939-1942.
- 8) "[B 2] Scuola apprendisti Moena", 1938-1942.
- 9) "[B 2] Scuola apprendisti Pergine", 1939-1941.
- 10) "[B 2] Scuola apprendisti Rovereto", 1937-1942.
- 11) "[B 2] Scuola apprendisti Tesero", 1939-1942.
- 12) "[B 2] Scuola apprendisti Artigianelli - Trento", 1939-1941.
- 13) " B 2. Istituto artigiano e piccole industrie. Rovereto", 1935-1941.
- 14) " B 2. Istituto tecnico industriale libero - Trento", 1938-1941.
- 15) " B 2. Corsi unione lavoratori dell'agricoltura", 1938-1941.
- 16) " B 2. Corsi lavoratori unione commercio", 1938-1940.
- 17) "[B 2] Programmi scuole complementari", 1940.

Busta

Note

All. al fasc. n. 9: 5 fotografie b/n.

All. al fasc. n. 10: lo Statuto della scuola del 1933.

All. al fasc. n. 15: 1 periodico mensile.

2.1.17 .

C-D. Pratiche personale, leggi e regolamenti.

1929-1941

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "C. Personale vario", 1931-1941.
- 2) "[C]. Corso insegnanti. Esercitazioni pratiche di lavoro. Settembre 1941", 1941.
- 3) "D. Leggi, ordinamenti. Documenti", 1929-1941.
- 4) "D. Servizio di cassa", 1936-1938.

Busta

Note

All. al fasc. n. 3: 1 copia del titolario di classificazione 1929; 1 manifesto; lo Statuto delle scuole complementari per apprendisti del C.P.I.T. di Trieste.

sottoserie 2.2

Titolario 1942 - 1947, 1941-1948

2 buste

Contenuto

La sottoserie comprende due buste con pratiche annuali ordinate sulla base del titolario introdotto dall'Ente a partire dal 1942 fino a tutto il 1947. Tre copie del titolario si trovano allegate ai registri di protocollo nn.1e 3.

Il titolario è articolato in 17 categorie senza ulteriori suddivisioni, contraddistinte ognuna da un numero arabo.

Analogamente al precedente titolario alcuni titoli (tit. 1, 2 e 3) sono riferiti al materiale contabile che si trova ordinato nella serie 3 "Atti contabili". La sequenza delle annate delle buste qui elencate parte quindi dal tit. 4. Non tutte le categorie compaiono in ogni annata: nel corso della seconda guerra mondiale in particolare, l'attività del Consorzio ha subito un notevole rallentamento che si riflette nell'esiguità dei documenti archiviati.

Le carte della seconda metà del 1941 riportano la classificazione del primo titolario (pur trovandosi in questa sottoserie). Gli atti della seconda metà del 1947, classificati secondo il presente titolario, si trovano nei fascicoli della prima busta della sottoserie 2.3.(busta n. 20), con gli atti dell'annata 1947/48 ordinati sulla base del terzo titolario del Consorzio.

I titoli delle buste, in mancanza di titoli originari significativi, fanno riferimento alle annate scolastiche e/o finanziarie. I titoli dei fascicoli elencati nel campo contenuto sono originali e riproducono anche il riferimento al titolario indicato al centro delle cartelle prima o dopo il titolo del fascicolo. In mancanza di indicazione del numero di categoria sulla cartella si è proceduto alla sua integrazione nel titolo del fascicolo solamente nei casi certi.

Non è raro che vi siano delle incongruenze tra il titolario di classificazione applicato e l'ordine dato poi in realtà alle carte (si confronti l'introduzione all'archivio). Se ne ha un esempio nel fascicolo n.17 della busta n. 18 "Tit. 8. Corrispondenza Scuole Complementari Apprendisti. Circolari e Norme del Consorzio", nella quale il contenuto corrisponde al titolo e alla categoria indicata, ma i documenti riportano sulle carte la segnatura "Tit. 9" o "Tit. 10"; nessuna carta del fascicolo n. 17 riporta la segnatura "Tit. 8", mentre altri documenti classificati come tit. 9 e tit. 10 sono contenuti nei fascicoli corrispondenti, rispettivamente fascicolo n. 18 e n. 20. Con l'andare del tempo, praticamente tutto il materiale relativo alle scuole del Consorzio viene classificato con il tit. 10.

Alcune pratiche delle scuole per apprendisti del Consorzio hanno come secondo estremo cronologico il 1948: è la data di compilazione del Consuntivo delle relative scuole per il 1946/47.

2.2.18 .

1941/42 - 1942/43

1941-1943

Contiene i seguenti fascicoli:

1941/1942

- 1) "[Tit. 4]. Contributi ordinari e straordinari", 1941-1942.
- 2) Tit. 5. Sussidi e premi , 1942.
- 3) Tit. 6. Conto corrente postale, 1942.
- 4) "Tit. 8. Corrispondenza Scuole Apprendisti, 1942.
- 5) "Tit. 9. Vigilanza e Frequenza", 1941-1942.
- 6) Tit. 10. Scuole Complementari per apprendisti (Ala, Borgo, Cavalese, Levico, Moena, Pergine, Rovereto, Tesero, Artigianelli Trento), 1941-1942.
- 7) "[Tit. 11]. Indagine Statistica a.s. 1940/41", 1942.
- 8) "Tit. 12. Scuole e Corsi Privati", 1942.
- 9) "Tit. 13. Consiglio di Amministrazione. Presidente e Segretario", 1941-1942.
- 10) "Tit. 14. Riunioni del Consiglio. Verbali e Relazioni", 1941-1942.
- 11) "Tit. 16. Giornata della Tecnica", 1942.
- 12) "Tit. 17. Miscellanea" 1942.

1942/1943

- 13) "Tit. 4. Entrate. Contributi ordinari e straordinari. Partite di Giro", 1942-1943.
- 14) "[Tit. 5]. Sussidi ordinari e straordinari", 1942-1943.
- 15) "Tit. 6. Conto Corrente Postale", 1942.
- 16) "Tit. 7. Personale Insegnante (Schede personali)", 1942.
- 17) "Tit. 8. Corrispondenza Scuole complementari Apprendisti. Circolari e Norme del Consorzio", 1942-1943.
- 18) "Tit. 9. Vigilanza e Frequenza. Ispettore delle Scuole", 1942.
- 19) "[Tit. 10]. Corsi liberi di Istruzione Tecnica. Circolare 1° agosto 1942/XX", 1942-1943.
- 20) Tit. 10. Scuole complementari per apprendisti (Ala, Borgo, Cavalese, Levico, Mezzolombardo, Pergine, Rovereto, Tesero, Artigianelli Trento), 1942-1943.
- 21) "Tit. 11. Statistica e Relazioni Generali", 1942.
- 22) "Tit. 12. Scuole Private", 1942.
- 23) "Tit. 13. Consiglio di Amministrazione. 1. Presidente; 2. Segretario; 3. Consiglieri; 4. Comitato Esecutivo", 1942-1943.
- 24) "Tit. 14. Riunioni del Consiglio. Verbali e Relazioni", 1943.
- 25) "Tit. 15. Programmi - Libri di Testo", 1943.
- 26) "Tit. 16. Giornata della Tecnica", 1943.
- 27) "Tit. 17. Miscellanea", 1942-1943.

Busta

Note

All. al fasc. n. 6: 2 fotografie b/n; 1 ritaglio di giornale.

All. al fasc. n. 19: 1 manifesto; 1 reg. "Scadenzario pratiche da evadere 42/43".

All. al fasc. n. 26: 2 ritagli di giornale.

2.2.19 .

1943/44 - 1946/47

1943-1948

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1943/1944 -

- 1) "Tit. 4. Contributi", 1943-1944.
- 2) "Tit. 5. Sussidi", 1943-1944.

- 3) "Tit. 7. Personale Insegnante", 1943-1944 (con precedenti dal 1940).
- 4) "Tit. 8. Corrispondenza scuole", 1943-1944.
- 5) "Tit. 9. Vigilanza e frequenza" (anche Tit. 10), 1944.
- 6) Tit. 10. Pratica generale Scuole Apprendisti, 1943-1944.
- 7) Tit. 10. Scuole complementari per apprendisti, (Ala, Borgo, Cavalese, Levico, Moena, Pergine, Rovereto, Tesero, Artigianelli Trento), 1943-1944.
- 8) "Tit. 11. Statistica e Relazioni Generali", 1943-1944.
- 9) "Tit. 15. Programmi i libri di testo", 1943.

- 1944/1945 -

- 10) Tit. 10. Scuole complementari per apprendisti, (Borgo, Moena, Tesero), 1944-1945.

- 1945/1946 -

- 11) "Tit. 8. Scuole varie. Malé, Artigianelli, ecc..", 1945.
- 12) "Attrezzatura Scuole Industriali", 1945-1946.
- 13) Tit. 10. Scuole complementari per apprendisti, (Ala, Borgo, Cavalese, Levico, Moena, Tesero), 1945-1946.
- 14) "[Tit. 12]. Corso per Istituttrici dell'O.N.A.I.R.", 1946.
- 15) "Varie" (con i Tit.: 1-4-5-10-15), 1945-1946.

- 1946/1947 -

- 16) "[Tit. 4]. Quota Pagelle", 1946-1947.
- 17) "Ispezioni", 1947.
- 18) "[Tit. 10]. Scuole. Generali", 1946-1947.
- 19) Tit. 10. Scuole complementari per apprendisti, (Ala, Borgo, Cavalese, Cles, Levico, Moena, Pergine, Predazzo, Rovereto, Tesero), 1946-1948.
- 20) "Tit. 11. Statistica", 1946-1947.
- 21) "[Tit. 12]. Corsi liberi", 1946-1947.
- 22) "[Tit. 12]. Corsi Istituttrici" (O.N.A.I.R.), 1946-1947.
- 23) Statistica Istruzione Media Tecnica, 1947.
- 24) "[Tit. 15]. Libri di testo", 1946.
- 25) "Tit. 18. Varie", contiene materiale siglato con titoli diversi, 191946-1947.

Busta

Note

All. al fasc. n. 15: 1 ritaglio da periodico.

All. al fasc. n. 22: 2 regg. dei voti.

Titolario 1948 - 1960, 1929-1961

27 buste

Contenuto

La sottoserie si compone di 27 buste con pratiche annuali ordinate secondo il titolario adottato dall'Ente a partire col 1948 fino all'agosto 1960. Non si è trovata copia del titolario tra i documenti dell'archivio e anche un'attenta analisi delle carte non ha permesso l'esatta ricostruzione dei titoli. Le buste originali erano divise per annata e, indicazioni di data a parte, non si sono rivelate utili alla ricostruzione dell'ordine di archiviazione dei documenti. Le cartelle dei fascicoli danno indicazioni solamente per l'argomento e non riportano più i riferimenti al titolario come negli anni precedenti. E' stata possibile solamente una ricostruzione del titolario nelle sue linee generali, in modo da permettere un ordine dei fascicoli valido per tutta la sottoserie all'interno delle singole annate. Lo schema di classificazione utilizzava le lettere maiuscole per l'individuazione delle categorie e numeri arabi o romani per le sottopartizioni in classi:

"A" per gli affari generali e attività del Consorzio;

"B e C" per la contabilità e il personale;

"D" per le pratiche delle scuole e i corsi del Consorzio;

"E" per i corsi liberi istituiti da altri Enti;

"F" e "I" per le borse di studio, premi alunni e sussidi vari;

"G", "H", "L" compaiono insieme ai titoli già citati per formare i fascicoli delle "Varie". Come per le sottoserie precedenti il materiale contabile, diviso dal carteggio già in origine, è stato ordinato nella serie 3 "Atti contabili".

Gli atti della seconda metà del 1947, pur trovandosi in questa sottoserie riportano la classificazione del titolario precedente, che in un caso compare anche nel titolo del fascicolo

I titoli delle buste fanno riferimento all'anno scolastico e/o finanziario. I titoli dei fascicoli elencati e numerati di seguito sono quasi tutti originali. Dal 1947/48 non si trovano più cartelle con i riferimenti al titolario, dove la classificazione è attribuibile con certezza si è indicata tra parentesi dopo il titolo del fascicolo e le eventuali specificazioni del contenuto.

Si può presumere che nei fascicoli dal titolo "Varie" venissero raccolte tutte le pratiche che per la scarsa consistenza non potevano formare un fascicolo a sé. Per lo più tali fascicoli contengono infatti documenti classificati con categorie dalla "A" alla "L" che non compaiono nei fascicoli che li precedono. La loro collocazione alla fine di ogni annata è desunta dall'ordine in cui si trovavano questi fascicoli nelle buste originali.

Anche per quel che riguarda questa sottoserie non è difficile rilevare le discrepanze tra la segnatura delle carte e la posizione effettivamente assegnata loro. In particolare a livello di pratiche di scuole e corsi ed in modo accentuato nei primi anni di adozione del titolario, il titolo "D" veniva assegnato talvolta ad alcuni documenti riguardanti le pratiche di altri Enti già classificate con il titolo "E". L'analisi dell'attività dell'Ente per gli anni '50 ha permesso di distinguere comunque tra i corsi e le scuole del Consorzio e quelli istituiti da altri Enti.

Due buste, la n. 38 e la n. 46, non presentavano l'impianto annuale delle pratiche, apparivano piuttosto come buste speciali contenenti pratiche pluriennali relative ad un argomento preciso. Sono infatti relative la prima alle pratiche di

autorizzazione di numerose scuole di taglio e confezioni e alla corrispondenza e relazioni tra il Consorzio e l'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige la seconda. Le due buste sono state mantenute e ordinate all'interno della serie sulla base dell'ultima data, ovvero inserendole tra quelle dell'annata di appartenenza della pratica più recente . All'interno delle buste poi i fascicoli sono stati ordinati in ordine cronologico crescente sulla base della prima data.

Con il 1958/59 le pratiche ordinate in origine secondo questo titolario si riducono. Buona parte della documentazione prodotta dall'Ente nel 1958/59 e nel 1959 pur essendo classificate sulla base del terzo titolario, si trova ordinata nelle buste della sottoserie 2.4. (cfr. relativa introduzione).

2.3.20 .

1947/48

1947-1948

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Statistica" (Tit. A/VI), 1948.
- 2) "Quota pagelle", 1947-1948.
- 3) "Tit. 10. Pratiche generali scuole complementari apprendisti. Relazioni, Classificazioni, ecc. Inventari, compensi, circolari", 1947.
- 4) Scuole e corsi del Consorzio (scuole: Ala, Borgo, Cavalese, Cles, Levico, Moena, Pergine, Rovereto, Tesero, Artigianelli Trento; corsi: Avio e Strigno, Predazzo e Moena, Vigo di Fassa), 1947-1948.
- 5) Corsi gestiti da enti diversi (O.N.A.I.R., Associazione nazionale combattenti e reduci, Università Popolare "Libertas", ditta S.A.P.E.S. Storo, I.N.A.P.L.I. , A.C.L.I.),1947-1948.
- 6) "Attrezzatura tecnica", 1948.
- 7) "Borse di studio a favore di alunni", 1948.
- 8) "Convegno per l'istruzione lavoratori" (Tit. 18), 1947.
- 9) "Varie", 1947-1948.

Busta

Note

All. al fasc. n. 5: 2 ritagli di giornale; 2 regg. voti O.N.A.I.R.

2.3.21 .

1948/49

1948-1950

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Statistica" per il 1948/1949 (Tit. A/6), 1950.
- 2) "Scuole apprendisti. Pratica generale", 1948-1949.
- 3) Scuole e corsi del Consorzio (scuole: Ala Borgo, Cavalese, Cles, Levico, Pergine, Riva, Rovereto, Tesero, Artigianelli Trento; corsi: Strigno, Trento, Vigo di Fassa), 1948-1949.
- 4) Corsi gestiti da Enti diversi (Istituto tecnico commerciale "Tambosi", A.C.L.I., Scuola avviamento Pergine, Università Popolare Trentina, Corsi per disoccupati M.P.I., I.N.A.P.L.I., O.N.A.I.R.), 1948-1949.
- 5) "Richieste Contributi", 1948-1949.
- 6) "Borse di studio a favore degli alunni", 1949.
- 7) "Pagelle scolastiche", quote pagelle e premi agli alunni, 1948-1949.
- 8) "Varie", 1948-1949.

Busta

Note

All. al fasc. n. 4: 2 regg. voti O.N.A.I.R.; 2 ritagli di giornale.

All. al fasc. n. 8: 1 opuscolo a stampa.

2.3.22 .

1949/50

1929-1951

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Consorzio provinciale obbligatorio istruzione tecnica - Trento - (circolari - relazioni)", (Tit. A/1 poi E/6), 1929-1949.
- 2) "Statistica 1949/50" (Tit. A/6), 1950-1951.
- 3) "Delibere e mod. 3/L (1) corsi istruzione tecnica"(corsi a.s. 1949/50), 1950-1951.
- 4) "Corsi 1949/50", autorizzazioni (Tit. D/1), 1951.
- 5) "Scuole complementari apprendisti. Norme generali" (Tit. D/1), 1949-1950..
- 6) Scuole e corsi del Consorzio (scuole: Borgo, Cavalese, Cles, Pergine, Riva, Rovereto, Tesero; corsi: Borgo, Levico, Malé, Mezzano, Ossana, Pergine, Primiero, Rovereto, Strigno, Trento, Tuenno, Vigo di Fassa), 1949-1950.

Busta

Note

(1) Il mod. 3L serviva agli enti gestori per richiedere l'apertura di corsi liberi.

2.3.23 .

1949/50

1949-1950

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Corso agraria maestri 1949", 1949-1950.
- 2) "Corsi per lavoratori" , carteggio con il Ministero pubblica istruzione, 1949.
- 3) "Corsi per lavoratori disoccupati", carteggio con il Ministero del lavoro e con il C.P.I.T. di Mantova, 1949-1950.
- 4) Corsi gestiti da enti diversi (Associazione nazionale combattenti e reduci, O.N.A.I.R.), A.C.L.I., I.N.A.P.L.I., Michelin Trento, A.N.I.S.C.A.P., U.P.T., Associazione industriali edili di Trento), 1949-1950.
- 5) "Quota pagelle scolastiche" (Tit. F/1), 1949-1950.
- 6) "Borse di studio ministeriali", 1950.
- 7) "Monografia" del Consorzio - L'istruzione tecnica in provincia di Trento -, 1949-1950.
- 8) "Varie", 1949-1950.

Busta

Note

All. al fasc. n. 7: la seconda bozza di stampa della monografia e ritagli fotografici.

2.3.24 .

1950/51

1948-1952

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Unione Nazionale Consorzi Istruzione Tecnica" (Tit. A/5), 1948-1951.
- 2) "Statistica 1950/51" (Tit. A/6), 1952.
- 3) "Acquisto automezzo" (Tit. C/1), 1950.

4) "Scuole apprendisti (Generali)" (Tit. D/1), 1950-1951.

5) Scuole e corsi del Consorzio (scuole: Ala, Borgo, Cavalese, Cles, Pergine, Riva, Rovereto, Tesero; corsi: Borgo, Cloz e Brez, Garniga, Levico, Malé, Nomi, Pergine, Riva, Strigno, Trento), 1950-1951.

6) "Corso agraria maestri", 1950.

7) "Delibere e approvazioni corsi liberi del Consorzio nel 1950/51", 1951.

Busta

Note

All. al fasc. n. 5: 2 regg. dei corsi di Cloz e Brez; 1 ritaglio di giornale.

2.3.25 .

1950/51

1950-1951

Contiene i seguenti fascicoli:

1) Corsi gestiti da enti diversi (Scuola popolare, Federazione provinciale combattenti Trento, O.N.A.I.R., U.P.T., I.N.A.P.L.I., "Pro Cultura" Rovereto, E.N.A.L.C., Unione mandamentale artigiani rovereto, L.C.G.I.L. Riva, A.C.L.I. e P.O.A.), 1950-1951.

2) "Borse di studio ministeriali", 1950-1951.

3) "Domande borse di studio" (Tit. F/1) 1951.

4) "Premi agli alunni e borse di studio" (Tit. F/1), 1951.

5) "Varie", 1950-1951.

Busta

Note

All. al fasc. n. 1: 3 fotografie b/n.

All. al fasc. n. 5: esemplare a stampa dello Statuto del Centro studi dei problemi dell'artigianato, 1950.

2.3.26 .

1951/52

1951-1953

Contiene i seguenti fascicoli:

1) "Statistica istituti, scuole, corsi. Istruzione tecnica governativa, 1951/52"(Tit. A/6), 1953.

2) Scuole e corsi del Consorzio, (scuole: Ala, Borgo, Cavalese, Cles, Pergine, Riva, Rovereto, Tesero; corsi: Borgo, Brez, Cavalese, Condino, Fiera di Primiero, Garniga, Pergine, Riva, Spiazzi, Strigno, Tesero, Tignerone (Bleggio), Trento, Vigo di Fassa) (Tit. D71), 1951-1952.

3) "Corso agraria per maestri e maestre", con certificato di data 1956, 1951.

Busta

Note

All. al fasc. n. 2: 3 regg. corsi vari; 1 reg. con elaborati esame corso di Tesero; 1 fotografia b/n.

2.3.27 .

1951/52

1951-1952

Contiene i seguenti fascicoli:

1) "Delibere per istituzione corsi" (Tit. D/1), con domande di autorizzazione di apertura di corsi liberi, 1951-1952.

2) "Corsi finanziati dalla Provincia (Assessorato provinciale pubblica istruzione). Pratica generale" (Tit. D/1), 1951-1952.

3) "Scuole complementari apprendisti. Pratica generale" (Tit. D/1), 1951.

- 4) "Rapporti con le A.C.L.I." (Tit. E/V), 1952.
- 5) Corsi gestiti da enti diversi (A.C.L.I., U.P.T., I.N.C.A. C.G.I.L., Scuola popolare, Scuola di cucito di Nomi, Suore di Carità a Trento, O.N.A.I.R., "Pro Cultura" Rovereto), (Tit. E/V), 1951-1952.
- 6) "Borse di Studio ministeriali", 1952.
- 7) "Quota pagelle" (Tit. F/1), 1951-1952.
- 8) "Varie", 1951-1952.

Busta

2.3.28 .

1952/53

1952-1954

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Situazione corsi al 31.12.1952" (Tit. A/6), 1953.
- 2) "Statistica Istituti, scuole, corsi di istruzione tecnica. 1952/53" (Tit. A/6), 1953-1954.
- 3) "Rapporti con Regione e Provincia" (Tit. D/1), 1952-1953.
- 4) "Delibere istituzione corsi liberi di istruzione tecnica" (Tit. D/1), 1952-1953.
- 5) "Scuole complementari apprendisti. Pratica generale" (Tit. D/1), 1952.
- 6) Scuole e corsi del Consorzio (scuole: Ala, Borgo, Cles, Pergine, Rovereto, Tesero; corsi: Borgo, Cles, Fiera di Primiero - Mezzano - Imer, Garniga, Levico, Riva, Segno, Strigno, Tesero, Tione, Trento, Valda e Faver), (Tit. D/1), 1952-1953.
- 7) "Corso agraria maestri", 1952.

Busta

Note

All. al fasc. 6: 9 regg. corsi vari; 2 ritagli di giornale.

2.3.29 .

1952/53

1951-1954

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Relazioni varie", per il 1951/52 e 1952/53, (Tit. E/5), 1951-1952.
- 2) Corsi gestiti da enti diversi (A.C.L.I., O.N.A.I.R., Scuola di pizzi e merletti di Iavrè, Scuola popolare, U.P.T., Suore di Carità di Trento, "Pro Cultura" Rovereto, A.A.I., E.N.A.L.C. - P.O.A. - A.C.L.I.), (Tit. E/5), 1952-1953.
- 3) "Richiesta contributi e sussidi" (Tit. F/1), 1952-1953.
- 4) "Quota pagelle a favore del Consorzio. Premi agli alunni" (Tit. F/1), 1952-1954.
- 5) "Borse di studio", 1953.
- 6) "Borse di studio (domande allievi)", 1953.
- 7) "Pratiche varie", 1952-1953.

Busta

Note

All. al fasc. n. 7: 1 ritaglio di giornale; 2 opuscoli a stampa.

2.3.30 .

1953/54

1953-1955

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Statistica istituti e scuole istruzione tecnica. 1953/54" (Tit. A/6), 1955.
- 2) "Rapporti con la Provincia, Assessorato provinciale alla pubblica istruzione ", 1953-1954.
- 3) "Rapporti con la Regione", 1953.
- 4) "Corsi per l'anno scolastico 1953/54", 1953.
- 5) "Delibere istituzione corsi del Consorzio" (Tit. D/1), 1953-1954.
- 6) "Pratica generale corsi del Consorzio" (Tit. D/1), 1954.
- 7) "Pratica generale scuole complementari apprendisti" (Tit. D/1), 1953-1954.
- 8) Scuole e corsi del Consorzio (scuole: Ala, Borgo, Cles, Pergine, Rovereto, Tesero; corsi: Borgo, Cles, Cloz, Garniga, Imer, Levico, Mattarello, Pergine, Riva, Strigno, Tesero, Tione, Trento), (Tit. D/1), 1953-1954.
- 9) "Corso agraria maestri", 1953.

Busta

Note

All. al fasc. n. 8: 1 ritaglio di giornale; 4 foto b/n della scuola di Ala.

2.3.31 .

1953/54

1953-1954

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Registri di corsi professionali", contiene 5 regg., 1953-1954.
- 2) "Prospetto corsi professionali organizzati da enti", 1953-1954.
- 3) Corsi gestiti da enti diversi (Unione provinciale artigiani, A.C.L.I., Suore di Carità di Trento, "Pro Cultura" Rovereto, I.N.I.P.A., Ministero del lavoro con enti vari, P.O.A., A.A.I., E.N.A.L.C., I.N.C.A., U.P.T., Scuola popolare, O.N.A.I.R.), (Tit. E/V), 1953-1954.
- 4) "Richiesta contributi", 1953-1954.
- 5) "Quota pagelle e borse di studio alunni" (Tit. F/1), 1953-1954.
- 6) "Pratiche varie", 1953-1954.

Busta

Note

All. al fasc. n. 3: 1 opuscolo a stampa; 2 periodici delle A.C.L.I..

All. al fasc. n. 6: 1 opuscolo a stampa.

2.3.32 .

1954/55

1942-1956

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Statistica istruzione tecnica 1954/55" (Tit. A/6), 1955-1956.
- 2) "Prospetti corsi per il Ministero" (Tit. A/6), 1954-1955.
- 3) "Deposito titoli e capitali in banca", carteggio, (Tit. C/7), 1942-1955.
- 4) "Assessorato provinciale pubblica istruzione" (Tit. D/1), 1954-1955.
- 5) "Corsi del Consorzio", prospetti riassuntivi e verbali d'esame, 1954-1955.
- 6) "Scuole complementari apprendisti. Pratica generale" (Tit. D/1), 1954-1955.
- 7) Scuole apprendisti del Consorzio (Ala, Borgo, Cles, Pergine, Rovereto), (Tit. D/1), 1954-1955.

Busta

2.3.33 .

1954/55

1954-1955

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) Corsi gestiti dal Consorzio (Bieno, Borgo, Cles, Garniga, Levico, Mattarello, Moena, Primiero, Riva, Strigno, Tesero, Trento, Vigo di Fassa), (Tit. D/1), 1954-1955.
- 2) "Corso agraria maestri" (Tit. D/1), 1954.

Busta

Note

All al fasc. n. 1: 7 regg. corsi vari ed elaborati d'esame.

2.3.34 .

1954/55

1953-1956

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Prospetti corsi tenuti da enti", 1954-1955.
- 2) "Scuola professionale per meccanici a Rovereto. 1953/54-1954/55" (Tit. E/V), 1953-1955.
- 3) Corsi gestiti da enti diversi (Istituto Artigianelli Trento, P.O.A., A.C.L.I., Scuola popolare, I.N.I.A.S.A., Unione provinciale artigiani trentini, E.N.A.L.C., C.I.S.L., Suore di Carità di Trento, C.I.F., O.N.A.I.R., "Pro Cultura" Rovereto, C.I.S.S., I.N.I.P.A., U.P.T.), (Tit. E/V), 1954-1955.
- 4) "Borse di studio ministeriali" e premi alunni a.s. 1954/55 (Tit. F/1), 1955-1956.
- 5) "Domande per borse di studio" (Tit. F/1), 1954-1955.
- 6) "Bronzetti Trento", domande per borse di studio (Tit. F/1), 1954.
- 7) "Varie", 1954-1955.

Busta

Note

All. al fasc. n. 3: 3 mappe corsi; 1 ritaglio di giornale.

All. al fasc. n. 7: 1 ritaglio di giornale.

2.3.35 .

1955/56

1945-1956

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Corrispondenza con Consorzi provinciali" (Tit. A/5), 1955-1956.
- 2) "Convegni", Consorzi triveneti (Tit. A/5), 1955.
- 3) "Centro orientamento professionale", carteggio con l'U.N.C.I.T. (Tit. A/5), 1955-1956.
- 4) "Camera di commercio", carteggio (Tit. A/5), 1955-1956.
- 5) "Ufficio regionale del lavoro, Trento", carteggio (Tit. A/5), 1955-1956.
- 6) "Situazione corsi al 31.12.1955" (Tit. A/6), 1956.
- 7) "Statistica istituti e scuole di istruzione tecnica governativa" (Tit. A/6), 1956.
- 8) Statistica istruzione tecnica libera (Tit. A/6), 1956.
- 9) "Commissario, direttore tecnico [presidente, peggretario]", nomine, incarichi e compensi, (Tit. B/1-3), 1945-1956.
- 10) "Corsi e scuole del consorzio. Atti vari" (Tit. D/1), 1955.
- 11) Scuole e corsi del Consorzio (scuole: Ala, Borgo, Pergine, Rovereto; corsi: Borgo, Garniga, Levico, Mattarello, Moena, Riva, Tesero, Tione, Trento, Vigo di Fassa), (Tit. D/1), 1955-1956.

Busta

Note

All. al fasc. n. 3: 1 catalogo a stampa.

2.3.36 .

1955/56

1955-1956

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) Verbali d'esame e prospetti riassuntivi scuole e corsi del Consorzio, 1956.
- 2) "Corso agraria insegnanti" (Tit. D/1-2), 1955.
- 3) "Certificati di studio (corso biennale agraria insegnanti elementari)", 1955-1956.
- 4) "Atti corsi chiusi", contiene 6 registri e rendiconti corsi (Tit. D/1), 1955-1956.
- 5) "Provveditorato agli studi", carteggio, 1956.
- 6) "Insegnanti approvate per i corsi. Consorzi triveneti" (Tit. E/5), 1955-1956.
- 7) "Pratica corso parrucchieri "Oreal" (Tit. E/5), 1956.
- 8) Corsi gestiti da enti diversi (I.T.C. "Fontana" Rovereto, Corso pizzi e merletti Trento, C.I.F., P.O.A., E.N.A.L.C., O.N.A.I.R., C.I.S.L., C.I.S.S., I.N.I.P.A., Istituto educativo Provinciale Sant'Ilario - Rovereto, Unione provinciale artigiani, E.N.A.L., Piccole Suore Sacra Famiglia - Trento, Suore di Carità - Trento, "Pro Cultura" Rovereto, I.N.I.A.S.A., U.P.T.) (Tit. E/5), 1955-1956.

Busta

Note

All. al fasc. n. 2: 18 fotografie.

All. al fasc. n. 8: 2 manifesti; 1 copia a stampa dello Statuto I.N.I.P.A..

2.3.37 .

1955/56

1949-1956

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) Corsi gestiti da enti diversi (A.C.L.I. - E.N.A.I.P.) (Tit. E/5), 1955-1956.
- 2) "Sussidi e contributi" (Tit. F/1), 1955-1956.
- 3) "Borse di studio ministeriali" (Tit. F/1), 1955-1956.
- 4) "Premi agli alunni" (Tit. F/1), 1956.
- 5) "Corrispondenza con il Consorzio provinciale istruzione tecnica Bolzano", 1949-1956.
- 6) "Varie", 1955-1956.

Busta

2.3.38 .

Scuole e corsi di taglio

1946-1956

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Corsi taglio", autorizzazioni apertura (Tit. 12, poi D/5), 1946-1948.
- 2) "Autorizzazioni corsi taglio" (Tit. D/7), 1949-1952.
- 3) "Vianelli", 1950-1954.
- 4) "Pratica generale scuole e corsi di taglio", 1950-1955.
- 5) "Gianesini Elisabetta", 1950-1955.

- 6) "Scuola di taglio sig.na Gadotti - Trento", 1951-1956.
- 7) "Scuola di taglio Signor Zanetti Luigi - Trento", 1952-1954.
- 8) "Scuola di taglio e confezioni Schena - Riva", 1952-1955.
- 9) "Mariolina Mirandola. Scuola di taglio", 1953-1954.
- 10) "Scuola di taglio Ciurletti Gino - Trento", 1954-1955.
- 11) "Scuola di taglio SITAM - Padova", 1954-1955.
- 12) "Lutterotti - Rovereto" (Tit. E/5), 1955.

Busta

Note

All. al fasc. n. 2: 1 periodico bimestrale.

All. al fasc. n. 6: 1 pianta dei locali della scuola.

2.3.39 .

1956/57

1954-1957

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Convegni Consorzi triveneti" (Tit. A/5), 1954-1957.
- 2) "Convegno di Rovigo. 17-18 novembre 1956" (Tit. A/5), 1956-1957.
- 3) "Convegno di Venezia. 11 dicembre 1956" (Tit. A/5), 1956.
- 4) Schema di regolamento per l'apertura di corsi liberi di istruzione tecnica e professionale - U.N.C.I.T.- (bozze di stampa), (Tit. A/5), 1957.
- 5) "Centenario istituto tecnico di Rovereto", con pratiche corsi (Tit. A/5), 1956-1957.
- 6) "Statistica 1956/57 degli istituti e scuole di istruzione tecnica" (Tit. A/6), 1957.
- 7) "Dichiarazioni e certificati al personale", del personale delle scuole e corsi del Consorzio, 1954-1956.
- 8) "Camera di commercio", carteggio per contributo (Tit. C/IV/1), 1956-1957.
- 9) "Scuole complementari apprendisti e corsi vari. Pratica generale" (Tit. D/1), 1956.
- 10) Scuole e corsi del consorzio (scuole: Ala, Borgo, Levico, Pergine, Rovereto; corsi: Borgo, Gardolo, Mattarello, Moena, Strigno, Trento, Vigo di Fassa), (Tit. D/1), 1956-1957.
- 11) "Corso agraria maestri" (Tit. D/1), 1956.
- 12) "Relazioni iniziali corsi", del Consorzio ed enti diversi (Tit. E/V), 1956-1957.
- 13) "Pratica corsi professionali all'Assessorato provinciale pubblica istruzione. Relazioni finali" (Tit. E/V), 1957.

Busta

Note

All. al fasc. n. 10: 2 regg. ed elaborati esami.

2.3.40 .

1956/57

1954-1957

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Assessorato provinciale pubblica istruzione. Corsi tecnici", pratica erogazione sussidi, 1956-1957.
- 2) Corsi gestiti da enti diversi (Direzione interregionale scuole e corsi professionali e culturali- Cremona, Scuola femm. di taglio e confezioni A. Gadotti - Trento, Comune di Molveno, Azienda autonoma di soggiorno di Moena, Collini Giacomina - Pinzolo, C.I.F., Scuola artigiana di Castel Tesino, "Pro Cultura" Rovereto, E.N.A.L.C., Suore di Carità, I.N.I.P.A., U.P.T., Scuola professionale meccanici Rovereto, O.N.A.I.R., Istituto educativo provinciale Sant'Ilario - Rovereto, E.N.A.I.P.), (Tit. E/V), 1956-1957.
- 3) "Pareri su trasformazioni scuole di avviamento", 1954-1957.

4) "Varie", 1956-1957.

Busta

Note

All. al fasc. n. 2: 1 pianta scuola artigiana Castel Tesino; 1 manifesto; 1 ritaglio di giornale.

All. al fasc. n. 4: 1 ritaglio di giornale; diversi opuscoli pubblicitari per riviste.

2.3.41 .

1957/58

1956-1958

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Protocollo", contiene carteggio con varie classificazioni (A - D - E), 1956-1958.
- 2) Carteggio relativo al passaggio delle funzioni di segretario del Consorzio dal sig. Conta M. al prof. Fedrizzi R., 1958.
- 3) "Convegni A.S. 1957/58", 1958.
- 4) "Relazioni, Ispezioni a.s. 1957/58", 1958.
- 5) "Assessorato provinciale pubblica istruzione. Relazioni a.s. 1957/58", con verbali d'esame, 1958.
- 6) "Corsi complementari apprendisti", pratica generale con autorizzazioni del Ministero del lavoro (Tit. D/1), 1957-1958.
- 7) Scuole e corsi del Consorzio, finanziati dal Ministero del lavoro in applicazione alla legge 19 gen. 1955 n. 25 sulla disciplina dell'apprendistato, (scuole e corsi: Ala, Borgo, Levico, Moena, Pergine, Rovereto), (Tit. D/1), 1957-1958.

Busta

Note

All. al fasc. n. 7: 1 reg. del corso di Moena.

2.3.42 .

1957/58

1954-1958

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Corsi gestiti dal Consorzio. Corsi autorizzati dal Consorzio" (Borgo, Levico, Mattarello, Moena, Pozza di Fassa, Strigno, Tesero, Trento), (Tit. D/1), 1957-1958.
- 2) "Corso di aggiornamento per insegnanti a S. Michele" (Tit. D/1), 1957.
- 3) "Corso agraria maestri 1957" (Tit. D/1), con certificato di data 1961, 1956-1958.
- 4) "Rilevazione del numero e tipo di corsi esistenti in Provincia di Trento", per l'accertamento della situazione dell'istruzione professionale nel Trentino, (Tit. D/1), 1958.
- 5) "Mod. 1 e Mod. 2 regolarmente pervenuti dai vari direttori di corso", modelli per la richiesta di finanziamento alla Provincia, (Tit. E/5), 1957.
- 6) "Corsi vari" (enti diversi: Scuola di perfezionamento sartoriale di Parma, Istituto Principe di Galles Milano, Carolina Bolzocchio Rescaglio di Cremona, Istituto educativo provinciale Sant'Ilario di Rovereto, Scuola di Taglio A. Gadotti di Trento, Suore di Carità di Trento, Suore della Provvidenza a Mezzocorona, Grundig Lavis, Scuola Popolare, Scuola di cucito Irma Hoffer Trento, C.I.F., "Pro Cultura" Rovereto, E.N.A.L.C., O.N.A.I.R., U.P.T., E.N.A.I.P.), 1957-1958.
- 7) "Contributi diversi", 1958.
- 8) Quote pagelle e premi alunni (Tit. F/1), 1954-1958.

Busta

Note

All. al fasc. n.1: 1 reg del corso di Moena.

2.3.43 .

1958/59

1958-1960

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Corrispondenza d'ufficio", 1958-1959.
- 2) "Relazioni", su ispezioni ai corsi, 1958-1959.
- 3) "Corrispondenza con l'ufficio e l'ispettorato regionale del lavoro" (Tit. D/1), 1958-1959.
- 4) "Circolari, corrispondenza da e con l'ufficio regionale del lavoro" (Tit. D/1), 1958-1959.
- 5) "Corsi apprendisti 1958/59", autorizzazioni e approvazioni del Ministero del lavoro per i corsi del Consorzio, 1958-1960.
- 6) Corsi del Consorzio, finanziati dal Ministero del lavoro in applicazione alla legge 19 gen. 1955 n.25 sulla disciplina dell'apprendistato - (corsi: Pergine e Rovereto) (Tit. D/1), 1958-1959.
- 7) Corsi del Consorzio (Mattarello, Pergine, Pozza di Fassa, Trento) (Tit. D/1), 1958-1959.
- 8) "Autorizzazioni di apertura corsi, contributi" (Tit. D/!), 1958-1959.
- 9) "Corso di agraria per maestri elementari" (Tit. D/1), 1958-1959.

Busta

Note

All. al fasc. n. 9: 1 reg.

2.3.44 .

1958/59

1958-1959

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) Scuole e corsi gestiti da enti diversi (E.N.A.I.P., O.N.A.I.R., U.P.T., "Pro Cultura" Rovereto, C.I.F., A.A.I., Centro formazione professionale di Rovereto, I.N.C.A., Scuola di taglio e confezioni N. Vescovi a Trento, Scuola di taglio M. Campagnolo a Trento, istituto Pavoniano Artigianelli, Opera per la preparazione professionale della donna a Rovereto, Scuola di taglio S.I.T.A.M., Istituto educativo provinciale S. Ilario di Rovereto, Suore di Carità di Trento, Grundig Italia), 1958-1959.
- 2) "Verbali di esame" , vari corsi, 1958-1959.
- 3) "Corsi per i quali non si è concessa l'autorizzazione all'apertura", 1958.
- 4) "Bandi di concorso o di borse di studio", 1958

Busta

2.3.45 .

1959/60

1958-1960

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) Corrispondenza, 1959-1960
- 2) "Contributi alle scuole di avviamento" (Tit. C/...), 1959-1960.
- 3) Contributi e sussidi a corsi e scuole, premi alunni a.s. 1958/59 - 1959/60, 1959-1960.
- 4) "Richieste di contributi di enti gestori", 1958-1960.
- 5) "Corsi complementari per apprendisti", istruzioni riguardanti i corsi, 1959-1960.
- 6) "Corsi Ministero del lavoro"; sono i corsi del Consorzio (Pergine e Rovereto) autorizzati e finanziati dal Ministero del lavoro in applicazione alla legge 19 gen. 1955 n. 25 per la disciplina dell'apprendistato, 1959-1960.
- 7) "Elenco allievi premiati", per la giornata dell'apprendista del 1960 (tit. D/1), 1958-1960.

Busta

Note

All. al fasc. n. 1: 1 manifesto.

All. al fasc. n. 5: 1 opuscolo a stampa; 1 attestato a stampa di benemeranza del C.P.I.T..

2.3.46 .

Istituto agrario provinciale di S. Michele a/A

1935-1961

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) Istituto agrario provinciale e scuola tecnica: corrispondenza, 1935-1961.
- 2) Scuola tecnica agraria, finanziamenti, relazioni, (con allegato del 1947) 1959-1961.

Busta

sottoserie 2.4

Titolario 1960 - 1983, 1929-1981

30 buste

Contenuto

La sottoserie ha una consistenza di 30 buste con pratiche pluriennali ordinate secondo titolario e per annata. 24 di queste buste formavano una serie omogenea per contenuto e per condizionamento derivata dall'ordinamento dell'archivio effettuato presumibilmente nei primi anni '80 o comunque successivo alla cessazione dell'attività dell'ente. Riportavano sul dorso la classificazione degli atti e l'elenco degli argomenti contenuti. Nella prima busta della sottoserie si trova l'ultima versione del titolario adottato dal Consorzio. Le cinque buste che sono venute a completare la sottoserie contengono autorizzazioni per l'apertura di corsi liberi per gli anni dal 1960/61 al 1965/66 e le pratiche per le gare provinciali di mestiere dal 1960 al 1961, atti regolarmente classificati secondo il nuovo titolario, ma non considerati nel predetto riordino, rinvenuti tra il materiale più antico dell'archivio in buste originali.

L'ordine delle buste e dei fascicoli è dato dal titolario adottato dal Consorzio a partire col 19 settembre 1960 fino al 1983 e precisamente l'ultima versione di questo, risalente, si può presumere, ai primi anni '70. Prevede divisione in 4 categorie chiamate "Titoli" contraddistinte da una cifra romana, all'interno di queste categorie delle lettere maiuscole distinguono argomenti di carattere particolare che hanno eventuali ed ulteriori sottopartizioni indicate con cifre arabe. I fascicoli con indice di classificazione uguale sono in ordine cronologico sulla base della prima data.

Nell'intitolazione delle buste si è data indicazione della classificazione e si sono riassunti gli argomenti contenuti desumendoli dal titolario. Nella descrizione dei singoli fascicoli fatta di seguito sono riportati i titoli originali con l'indicazione della classificazione. Salvo poche eccezioni, tutte le cartelle della sottoserie riportano in alto a destra l'indice di classificazione, ma non tutti i documenti trovano corrispondenza con questo titolario. Come abbiamo già accennato infatti nell'introduzione generale dell'archivio e in quella della serie, parecchi documenti siglati secondo i primi titolari introdotti già col 1929 sono stati raccolti nei fascicoli di questa sottoserie insieme a quelli più recenti.

2.4.47 .

Titolario d'archivio

post 1968

Busta

2.4.48 .

I A/1-7. Ministero pubblica istruzione

1946-1979

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "I A/1 Bilanci preventivi e consuntivi (invio al Ministero della pubblica istruzione)", 1949-1979.
- 2) "I A/2. Contributi ordinari e straordinari (dal Ministero della pubblica istruzione)", 1960-1975.
- 3) "I A/3. Circolari (dal Ministero della pubblica istruzione)", 1947-1974.

- 4) "I A/4. Composizione Consigli amministrazione degli istituti tecnici vari", 1946-1975.
- 5) "I A/5. Trasmissione delibere (al Ministero della pubblica istruzione)", 1951-1976.
- 6) "I A/6. Corrispondenza varia (al Ministero della pubblica istruzione)", 1961-1971.
- 7) "I A/7. Istituto -G. Kirner- (assistenza professori medi)" 1958-1961.

Busta

2.4.49 .

I B/1-4. Ministero del lavoro e della previdenza sociale

I C/1-4. Assessorato provinciale pubblica istruzione

I D/1. Camera di commercio

1957-1973

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "I B/1. Corrispondenza generica (al Ministero del lavoro e previdenza sociale e Ufficio regionale del lavoro e ispettorato del lavoro)", 1960-1970.
- 2) "I B/2. Assegnazione corsi apprendisti (Ministero del lavoro e previdenza sociale)", 1961-1963.
- 3) "I B/3. Corsi finanziati dell'ente Regione (province di Trento e Bolzano)", 1957-1958.
- 4) "I B/3. Finanziamento corsi apprendisti (Ministero del lavoro e della previdenza sociale)", 1962-1973.
- 5) (tit.I B/2-3). Assegnazione e finanziamento corsi complementari per apprendisti (Ministero del lavoro e Ufficio regionale del lavoro), 1960-1964.
- 6) "I B/4. Piani e chiusura corsi addestramento (Ministero del lavoro e Ufficio regionale del Lavoro), 1960-1964.
- 7) "I C/1. Assessorato provinciale pubblica istruzione. Disposizioni", non contiene documenti.
- 8) "I C/2. Corrispondenza varia Assessorato provinciale pubblica istruzione", 1958-1967.
- 9) "I C/3. Provincia autonoma di Trento - contributi -", 1958-1965.
- 10) "[I C/3]. Copie per gli atti del Consorzio provinciale istruzione tecnica delle domande et documentazione pro 1964/65 et 1965/66", 1965.
- 11) "I C/4. Assessorato provinciale pubblica istruzione Trento; norme, leggi, regolamenti", 1958.
- 12) "I C/4. Provincia autonoma di Bolzano, disposizioni e leggi ", anni 60.
- 13) "I D/1. Contributi (Camera di commercio industria e artigianato)", 1958-1978.
- 14) "I D/1. Relazioni su attività svolta dalla Camera di commercio industria e artigianato e Consorzio", 1958-1966.
- 15) "I D/1. Riunione comitato istruzione tecnica professionale", 1958-1959.

Busta

Note

All. al fasc. n. 1: 1 periodico.

2.4.50 .

I E/1. Provveditorato agli studi

II A/1-6. Consorzio provinciale istruzione tecnica di Trento

II B/1. Unione nazionale Consorzi istruzione tecnica

II C/1. Riunioni Consiglio di amministrazione

1929-1978

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "I E/1. Intervento sig. Provveditore agli studi (applicazioni tecniche)", 1963.
- 2) "I E/1. Proposte e pareri sull'istituzione di nuove scuole o sezioni di istruzione tecnica", 1964-1974.
- 3) "I E/1. Corrispondenza varia col Provveditorato agli studi di Trento", 1968-1978.

- 4) "II A/1. Legislazione in generale", 1929-1972.
- 5) "II A/2. Disposizioni per i corsi", non contiene documenti.
- 6) "II A/3. Composizione Consiglio di amministrazione", 1946-1978.
- 7) "II A/4. Composizione comitato ristretto", 1947-1975.
- 8) "II A/4. Sindacato nazionale dipendenti Consorzi provinciali istruzione tecnica", 1966-1970.
- 9) "II A/6. Conto corrente postale del Consorzio provinciale istruzione tecnica di Trento. N. 143", 1966-1978.
- 10) "II A/6. Elenco pubblicazioni Consorzio istruzione tecnica", inventario biblioteca, post 1972.
- 11) "II A/6. Verbali di consegna (mobili e attrezzatura)", 1978.
- 12) "II B/1. Unione nazionale Consorzi istruzione tecnica; corrispondenza", 1963-1974.
- 13) "II B/1. Unione nazionale Consorzi istruzione tecnica; disposizioni", 1968.

Busta

Note

All. al fasc. n. 2: 1 ritaglio di giornale; 1 opuscolo pubblicitario; 1 pianta di edificio scolastico.

All. al fasc. n. 1: 2 disegni di progetti per aule scolastiche.

All. al fasc. n. 4: 1 ritaglio di giornale; 1 opuscolo a stampa.

All. al fasc. n. 8: 1 ritaglio di giornale.

All. al fasc. n. 13: 2 copie a stampa dello Statuto dell'U.N.C.I.T. e del regolamento per l'apertura dei corsi liberi di istruzione tecnica

... .

2.4.51 .

II B/2. Unione triveneta Consorzi istruzione tecnica

1942-1976

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "II B/2. Unione triveneta Consorzi. Disposizioni varie (norme e regolamenti, compresi corsi di taglio e cucito)", 1942-1964.
- 2) "II B/2. Unione triveneta Consorzi - corrispondenza - ", 1965-1976.
- 3) "II B/2. Unione triveneta Consorzi provinciali istruzione tecnica. Verona", 1966-1968.
- 4) "II C/1. Convocazioni: Consiglio di amministrazione e comitato ristretto, gettoni di presenza", 1957-1977.

Busta

Note

All. al fasc. n. 2: diversi numeri del notiziario dell'unione triveneta Consorzi.

All. al fasc. n. 3: 1 monografia a stampa, supplemento ad una rivista.

2.4.52 .

II C/2. Consiglio di amministrazione: verbali riunioni 1953-1963.

1953; 1957-1963

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "II C/2. Consiglio amministrazione. Verbali riunioni Comitato consultivo", 1953; 1957.
- 2) "II C/2. Consiglio amministrazione. Verbali riunioni", 1957-1958.
- 3) "II C/2. Consiglio amministrazione. Verbali riunioni", 1958-1959.
- 4) "II C/2. Consiglio amministrazione. Verbali riunioni", 1960.
- 5) "II C/2. Consiglio amministrazione. Verbali riunioni", 1961.
- 6) "II C/2. Consiglio amministrazione. Verbali riunioni", 1962.
- 7) "II C/2. Consiglio amministrazione. Verbali riunioni", 1963.

Busta

2.4.53 .

II C/2. Consiglio di amministrazione: verbali riunioni 1964-1978
1964-1977

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "II C/2. Consiglio amministrazione. Verbali riunioni", 1964.
- 2) "II C/2. Consiglio amministrazione. Verbali riunioni", 1965.
- 3) "II C/2. Consiglio amministrazione. Verbali riunioni", 1966.
- 4) "II C/2. Verbali delle riunioni del Consiglio di amministrazione del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica di Trento. 1966/67-1977/78", 1966-1977.
- 5) "II C/2. Consiglio amministrazione: Verbali riunioni", 1967.
- 6) "II C/2. Consiglio amministrazione. Verbali riunioni", 1968.
- 7) "II C/2. Consiglio amministrazione. Verbali riunioni", 1969-1976.

Busta

Note

Il fasc. n. 4 è un volume.

2.4.54 .

II C/3. Bilanci preventivi esercizi finanziari 1957/58 - 1968/69.
1957-1969

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1957/58", 1957-1958.
- 2) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1958/59", 1959.
- 3) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1959/60", 1959.
- 4) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1960/61", 1960.
- 5) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1961/62", 1962.
- 6) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1962/63", 1962-1963.
- 7) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1963/64", 1963.
- 8) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1964/65", 1964-1965.
- 9) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1965/66", 1965.
- 10) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1966/67", 1966-1967.
- 11) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1967/68", 1967-1968.
- 12) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1968/69", 1968-1969.

Busta

2.4.55 .

II C/3. Bilanci preventivi esercizi finanziari 1969/70 - 1980/81
1969-1981

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1969/70", 1969-1970.
- 2) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1970/71", 1970.
- 3) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1971/72", 1971-1972.
- 4) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1972/73", 1972.
- 5) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1973/74", 1973-1974.
- 6) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1974/75", 1974.
- 7) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1975/76", 1975.

- 8) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1976/77", 1976-1977.
- 9) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1977/78", 1977-1978.
- 10) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1978/79", 1978-1979.
- 11) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1979/80", 1979.
- 12) "II C/3. Bilancio preventivo e.f. 1980/81", 1980-1981.

Busta

2.4.56 .

II C/4. Bilanci consuntivi esercizi finanziari 1957/58 - 1968/69
1959-1969

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1957/58", 1959.
- 2) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1958/59", 1959.
- 3) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1959/60", 1960-1961.
- 4) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1960/61", 1962.
- 5) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1961/62", 1962.
- 6) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1962/63", 1963.
- 7) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1963/64", 1965.
- 8) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1964/65", 1965-1966.
- 9) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1965/66", 1967-1968.
- 10) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1966/67", 1967-1968.
- 11) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1967/68", 1969.
- 12) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1968/69", 1969.

Busta

2.4.57 .

II C/4. Bilanci consuntivi esercizi finanziari 1969/70 - 1980/81
1970-1981

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1969/70", 1970-1971.
- 2) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1970/71", 1971.
- 3) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1971/72", 1973.
- 4) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1972/73", 1974.
- 5) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1973/74", 1975.
- 6) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1974/75", 1975-1976.
- 7) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1975/76", 1976.
- 8) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1976/77", 1977-1978.
- 9) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1977/78", 1978.
- 10) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1978/79", 1979-1981.
- 11) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1979/80", 1981.
- 12) "II C/4. Bilancio consuntivo e.f. 1980/81", 1981.

Busta

2.4.58 .

II C/5. Delibere del Consiglio di amministrazione 1957/58 - 1964/65
1957-1965

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) II C/5. Elenco delibere, 1957-1978.
- 2) "II C/5. Delibere" nn. 1-24, 1957-1958.
- 3) "II C/5. Delibere" nn. 1-20, 1958-1959.
- 4) "II C/5. Delibere" nn. 1-14, 1959-1960.
- 5) "II C/5. Delibere" nn. 1-8, 1960-1961.
- 6) "II C/5. Delibere" nn. 1-6, 1961-1962.
- 7) "II C/5. Delibere" nn. 1-10, 1962-1963.
- 8) "II C/5. Delibere" nn. 1-24, 1963-1964.
- 9) "II C/5. Delibere" nn. 1-26, 1964-1965.

Busta

Note

Il fasc. n. 1 è un quaderno.

2.4.59 .

II C/5. Delibere del Consiglio di amministrazione 1965/66 - 1977/78

II C/6. Dichiarazione dei redditi 1960-1973.

1957-1978

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "II C/5. Delibere" nn. 1-21, 1965-1966.
- 2) "II C/5. Delibere" nn. 1-19, 1966-1967.
- 3) "II C/5. Delibere" nn. 1-18, 1967-1968.
- 4) "II C/5. Delibere" nn. 1-23, 1968-1969.
- 5) "II C/5. Delibere" nn. 1-17, 1969-1970.
- 6) "II C/5. Delibere" nn. 1-10, 1970-1971.
- 7) "II C/5. Delibere" nn. 1-8, 1971.
- 8) "II C/5. Delibere" nn. 1-8, 1972.
- 9) "II C/5. Delibere" nn. 1-6, 1973-1974.
- 10) "II C/5. Delibere" nn. 1-4, 1975.
- 11) "II C/5. Delibere" nn. 1-9, 1976.
- 12) "II C/5. Delibere" nn. 1-2, 1976.
- 13) "II C/5. Delibere" nn. 1-2, 1977-1978.
- 14) "II C/6. Denuncie <Vanoni>", 1959-1974.

Busta

2.4.60 .

III A/1-2. Attività del Consorzio: contributi

1959-1975

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "III A/1. Contributi a enti gestori", 1959-1977.
- 2) "III A/2. Macchine per scrivere e contributi alle scuole", 1959-1972.
- 3) "III A/2. Contributi a scuole di avviamento", 1960-1975.
- 4) "III A/2. Scuole medie: situazione scolastica, ripartizione contributi", 1964-1965.

Busta

Note

All. al fasc. n. 1: 1 disegno per un progetto; 3 fotografie b/n.

All. al fasc. n. 3: 1 opuscolo a stampa.

2.4.61 .

III A/3-8. Attività del Consorzio: contributi e borse di studio
1959-1977

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "III A/3. Contributi a Istituto agrario S. Michele", 1961-1970.
- 2) "III A/4. Contributi vari", 1961-1977.
- 3) "III A/5. Borse di studio a allievi di scuole statali", 1960-1973.
- 4) "III A/6. Borse di studio a istruttori e insegnanti", 1962-1974.
- 5) "III A/7. Borse di studio a <diversi>", 1959-1970.
- 6) "III A/8. Viaggio di istruzione - Olanda -", programma, 1961(?).

Busta

Note

All. al fasc. n. 2: 3 pubblicazioni.

All. al fasc. n. 4: relazione di un viaggio a Copenhagen con numerose fotografie b/n.

2.4.62 .

III B/1. Attività del Consorzio: gare di mestiere 1959/60 - 1960/61
1958-1960

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "III B/1. Gare di mestiere 1960", 1958-1960.
- 2) "III B/1. Signor presidente Consorzio provinciale istruzione tecnica professionale", organizzazione gare di mestiere, 1960.
- 3) "III B/1. Gare provinciali di mestiere", 1960-1961.
- 4) "III B/1. Gare di mestiere 1961", 1960-1961.

Busta

Note

All. al fasc. n. 1: 3 fotografie b/n.

2.4.63 .

III B/1. Attività del Consorzio: prove Bemetel 1963 - 1966
1963-1967; 1973

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "III B/1. Prove Bemetel 1963", 1963-1965.
- 2) "III B/1. Prove Bemetel 1964", 1964-1965.
- 3) "III B/1. Prove Bemetel 1965", 1965-1966.
- 4) "III B/1. Prove Bemetel 1966", 1966-1967.
- 5) "III B/1. Corso professionale per macellai", 1973.

Busta

Note

All. al fasc. n.3: 1 pubblicazione e rassegna stampa.

2.4.64 .

III B/2. Attività del Consorzio: corsi di Magistero per insegnanti

1960 - 1965

1961-1965

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "III B/2. Corso di magistero per insegnanti scuole professionali 1961", 1961-1962.
- 2) "III B/2. III° corso di magistero per insegnanti di scuole professionali", 1962.
- 3) "III B/2. Corso di osservazioni scientifiche, 19-24 novembre 1962", 1962-1963.
- 4) "III B/2. Corso di qualificazione sul calcolo e la contabilità meccanizzata", 1962-1963.
- 5) "III B/2. Corso di fisica per insegnanti di scuole professionali", 1963.
- 6) "III B/2. Ciclo di conferenze: scuola media, prof. Lino Orsingher", 1963-1964.
- 7) "III B/2. Corso di aggiornamento di calcolo e contabilità meccanizzati per insegnanti di materie tecniche di scuole e istituti di istruzione tecnica della provincia di Trento, 15 - 31 gennaio 1964", 1964.
- 8) "III B/2. Corso di aggiornamento di calcolo e contabilità meccanizzata [...], 17 - 28 febbraio 1964", 1964.
- 9) "III B/2. Ciclo di conferenze sulla nuova scuola media, prof. Lino Orsingher", 1964-1965.
- 10) "III B/2. Corso di aggiornamento per insegnanti E.N.A.I.P.", 1965.

Busta

2.4.65 .

III B/2. Attività del Consorzio: corsi di magistero per insegnanti

1966 - 1971

1967-1972

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "III B/2. Settimana di studio per insegnanti di scuole e istituti professionali femminili, settembre 1967", 1967-1968.
- 2) "III B/2. Corso per presidi ed insegnanti di scuola media 1969", 1968-1969.
- 3) "III B/2. Corso di aggiornamento per insegnanti di lingua tedesca 1969", 1969-1970.
- 4) "III B/2. Corso di applicazioni tecniche 1969", 1969-1971.
- 5) "III B/2. Corso di aggiornamento per insegnanti lingua inglese 1971", 1971-1972.

Busta

2.4.66 .

III B/3-4. Attività del Consorzio: pubblicazioni del Consorzio e biblioteca

1961-1976

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "III B/3. Pubblicazioni del Consorzio provinciale istruzione tecnica", 1962-1975.
- 2) "III B/4. Biblioteca (abbonamenti, giornali, riviste)", 1961-1976.
- 3) "III B/4. Articoli della stampa", rassegna stampa, 1962-1968.

Busta

Note

All. al fasc. n. 2: 1 rivista.

2.4.67 .

III B/5. Attività del Consorzio: Centro di orientamento

1968-1978

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "III B/5. Centro di orientamento", atti costitutivi, programmi, relazioni, personale, pratiche affitto e gestione sede, circolari Ministero e Provveditore, 1968-1976.
- 2) "[III B/5]. Relazioni per il Consorzio", 1969-1971.
- 3) "III B/5,.Centro di orientamento", carteggio, 1970-1977.
- 4) "[III B/5], Centro di orientamento (documenti); circolari ministeriali", 1970-1972.
- 5) "Articoli tratti da giornali o riviste il cui argomento interessa il Centro", 1974-1975.
- 6) "[III B/5]. Consorzio sospesi", pratiche in sospeso al momento della chiusura del Centro, 1975-1978.
- 7) "[III B/5], Varie" (Caso Larcher: sul destino lavorativo dell'assistente sociale alla chiusura del Centro), 1976 con allegati precedenti e susseguenti.
- 8) "III B/5, Centro di orientamento" (inventario mobili, libri e test), 1978.

Busta

Note

Il fasc. n. 8 è un volume.

All. al fasc. n. 1: 1 pubblicazione del 1967; 1 pianta degli uffici del centro.

All. al fasc. n. 4: 1 rivista.

2.4.68 .

III C/1. Attività del Consorzio: autorizzazione apertura corsi a.s. 1960/61 - 1961/62

1958-1962

Contiene i seguenti fascicoli:

1) III C/1. Autorizzazioni corsi 1960/61, (enti e istituti: E.N.A.I.P., Suore Canossiane a Fondo, Scuola laboratorio di Molina di Fiemme, Pia unione provvidenza a Trento, Istituto educativo provinciale di S. Ilario di Rovereto, Piccola Opera della divina misericordia a Levico, Scuola professionale artigiana di Castello Tesino, E.C.A.P., U.P.T., "Pro Cultura" Rovereto, I.T.I. di Trento, Istituto B.V. Maria di Rovereto, O.N.A.I.R.C., Unione provinciale contadini, C.I.F., Scuola metalmeccanici a Rovereto, Union d'Ladins de Fassa e Moena a Canazei, Corso di taglio e cucito di C. Palanch a Mezzolombardo, corso di taglio e cucito di Z. Riccadonna a Trento, Scuola di taglio Gadotti 58/59-60/61), 1958-1961.

2) III C/1. Autorizzazioni corsi 1961/62, (enti e istituti: I.T.I. di Trento, Scuola e laboratorio di maglieria della Valle di Rabbi, Istituto educativo provinciale di S. Ilario di Rovereto, Scuola di preparazione sociale, Istituto agrario provinciale di S. Michele, Scuola professionale artigiana di Castello Tesino, Scuola metalmeccanici a Rovereto, U.P.T., O.N.A.I.R.C., Opera per la preparazione professionale della donna a Rovereto, "Pro Cultura" Rovereto, Piccola Opera della divina misericordia di Levico, Istituto Canossiano di Trento, Istituto B.V. Maria di Rovereto, E.N.A.I.P., E.C.A.P., Unione provinciale contadini, S.I.C.E.S. di Quadra di Bleggio Superiore, Società produttori di Dorsino, Suore Canossiane Spormaggiore, Istituto Pavoniano Artigianelli, Suore di Carità di Trento, I.N.I.A.S.A. e U.P.T., Corsi di dattilografia, ragioneria, stenografia di A. Balestra, Scuola di avviamento di Mezzocorona, Scuola di avviamento di Mattarello), 1961-1962.

Busta

2.4.69 .

III C/1. Attività del Consorzio: autorizzazione apertura corsi a.s. 1962/63 - 1963/64

1962-1964

Contiene i seguenti fascicoli:

1) "III C/1. 1962/63", (enti e istituti: Conversato Caterina Stella, I.T.I. di Trento, Scuola di preparazione sociale, Istituto educativo provinciale S. Ilario di Rovereto, Angelo Roldo Belluno, I.T.C. "Tambosi" di Trento, Istituto B.V. Maria di Rovereto, Pia Unione

Provvidenza di Trento, C.I.F., Istituto parrocchiale "Immacolata" di Mezzocorona, Istituto agrario provinciale di S. Michele, E.N.A.I.P., Centro formazione professionale a Rovereto, E.N.A.L.C., "Pro Cultura" Rovereto, Piccola Opera della divina misericordia di Levico, Casa delle Suore Terziarie francescane missionarie di Vigo Cavedine, U.P.T., O.N.A.I.R.C., Unione provinciale contadini, E.C.A.P., Opera per la preparazione professionale della donna a Rovereto, Istituto Canossiane a Trento, Scuola Professionale artigiana di Castello Tesino, Scuola di taglio Gadotti a Trento, Istituto Pavoniano Artigianelli, Suore di Carità di Trento, Scuola e laboratorio di maglieria della Valle di Rabbi, Consorzio apistico provinciale, Scuola di taglio e cucito F. Nardon di Trento, Suore Zelatrici missionarie del S. Cuore di Ruffré), 1962-1963.

2) "III C/1. 1963/64" ,(enti e istituti: Comune di Malé, Scuola laboratorio "Cima Tosa" a Dorsino, C.I.F., Istituto pia unione provvidenza di Trento, Istituto B.V. Maria di Rovereto, I.T.I. di Trento, E.N.A.I.P., O.N.A.I.R.C., Istituto agrario provinciale di S. Michele, Centro formazione professionale a Rovereto, U.P.T., E.C.A.P., Scuola di preparazione sociale, E.N.A.L.C., Istituto educativo provinciale S. Ilario di Rovereto, Piccola Opera della divina misericordia di Levico, Istituto professionale alberghiero di Riva, Opera per la preparazione professionale della donna di Rovereto, "Pro Cultura" Rovereto, Unione provinciale Contadini, Suore Terziarie francescane missionarie del S. Cuore di Vigo Cavedine, Istituto parrocchiale "Immacolata" di Mezzocorona, Corsi statali di pizzi e merletti della Venezia Tridentina a Trento, Comune di Dimaro, Scuola di confezioni F. Brigadue Berantelli di Trento, Suore di Carità di Trento, Scuola di taglio Gadotti di Trento, Mori's Textile Company S.p.A.), 1963-1964.

Busta

Note

All. al fasc. n. 2: 1 manifesto; 1 pianta della scuola materna di Dimaro.

2.4.70 .

III C/1. Attività del Consorzio: autorizzazione apertura corsi a.s. 1964/65 - 1965/66

1964-1966

Contiene i seguenti fascicoli:

1) "III C/1. 1964/65", (enti e istituti: Unione provinciale contadini, U.P.T., Istituto Canossiano di Trento, Opera per la preparazione professionale della donna di Rovereto, O.N.A.I.R.C., Istituto B.V. Maria di Rovereto, Piccola Opera di Levico, E.N.A.I.P., E.C.A.P., Scuola di preparazione sociale, Casa delle Suore terziarie francescane missionarie di Vigo Cavedine, E.N.A.L.C., "Pro Cultura" Rovereto, Istituto parrocchiale "Immacolata" di Mezzocorona, Istituto professionale alberghiero di Riva, Centro formazione professionale di Rovereto, Istituto Arcivescovile sordomuti di Trento, Istituto agrario provinciale di S. Michele, Istituto educativo provinciale S. Ilario di rovereto, Corsi statali di pizzi e merletti della Venezia tridentina a Trento, Istituto Pavoniano Artigianelli, Comune di Dimaro, Associazione provinciale Clubs 3P, Consorzio apistico provinciale, Scuola di taglio Gadotti di Trento, Suore di Carità di Trento), 1964-1965.

2) "III C/1. 1965/66" (enti e istituti: Istituto provinciale per l'Industria e l'artigianato a Villazzano, Istituto B.V. Maria di Rovereto, O.N.A.I.R.C., E.N.A.I.P., Consorzio nazionale guide e portatori di Trento, Istituto professionale agrario di S. Michele, Unione provinciale contadini, Associazione provinciale Clubs 3P, Comune di Malé, Istituto parrocchiale "Immacolata" di Mezzocorona, Municipio della città di Arco, Scuola di preparazione sociale, Municipio di Vermiglio, Istituto pia unione provvidenza, Consorzio apistico provinciale, Piccola Opera di Levico, Suore Terziarie francescane missionarie di Vigo Cavedine, Istituto Canossiano di Trento, E.C.A.P., Istituto arcivescovile sordomuti di Trento, U.P.T., E.N.A.L.C., Opera per l'assistenza e la preparazione professionale della donna di Rovereto, "Pro Cultura" Rovereto, Scuola materna di Taio, Corsi statali di pizzi e merletti della Venezia Tridentina, Comune di Mezzana, Asilo infantile di Verla, Scuola di taglio Gadotti di Trento, Provincia autonoma di Trento, Centro formazione professionale di Rovereto, Suore di Carità di Trento, Istituto Pavoniano Artigianelli), 1965-1966.

Busta

2.4.71 .

III C/1. Attività del Consorzio: autorizzazione apertura corsi a.s. 1966/67 - 1967/68

1966-1969

Contiene i seguenti fascicoli:

1) "III C/1. Autorizzazioni corsi professionali 1966/67", (enti e istituti: Carcere giudiziario di Trento, I.T.I. di Trento, Istituto B.V. Maria di Rovereto, E.N.A.I.P., Centro formazione professionale "Giovanni XXIII" di Arco, C.L.M. di Trento, Associazione provinciale dei Clubs 3P, O.N.A.I.R.C., Laboratori silenziosi operai della Croce di Arco, Scuola professionale edile della Provincia di Trento, "Pro Cultura" Rovereto, Scuola laboratorio "Cima Tosa" di Dorsino, Comune di Dro, E.N.A.L.C., Scuola di preparazione sociale, Istituto pia unione provvidenza di Trento, Piccola Opera di Levico, E.C.A.P., Unione provinciale contadini, Scuola materna di Taio, Centro formazione professionale di Rovereto, Comune di Vermiglio, Istituto arcivescovile sordomuti di Trento, Opera per l'assistenza e la preparazione professionale della donna a Rovereto, Consorzio apistico provinciale, Istituto parrocchiale "Immacolata" di Mezzocorona. Suore Terziarie francescane missionarie del Sacro Cuore di Vigo Cavedine, Istituto Canossiano di Trento, Comune di Pergine, U.P.T., Scuola di taglio Z. Riccadonna di Trento, I.T.C. "Tambosi" di Trento, Scuola di taglio Gadotti di Trento, Corsi statali di pizzi e merletti della Venazia Tridentina, Scuola di dattilografia e stenografia G. Cavallini a Pinzolo, Istituto Pavoniano Artigianelli), 1966-1967.

2) "III C/1. Autorizzazioni corsi professionali 1967/68", (enti e istituti: Carcere Giudiziario di Trento, Scuola per estetiste Sembianti Anna a Trento, Istituto B.V. Maria di Rovereto, Unione provinciale contadini, Scuola di preparazione sociale, C.L.M. di Trento, E.N.A.I.P., I.T.C. "Tambosi" di Trento, Scuola materna di Taio, Associazione provinciale Clubs 3P, Istituto parrocchiale "Immacolata" di Mezzocorona, Centro formazione professionale a Rovereto, Istituto Pavoniano Artigianelli, Scuola di taglio Gadotti di Trento, Corsi statali di pizzi e merletti della Venezia Tridentina, P.A.T: Assessorato all'istruzione e all'artigianato, Consorzio nazionale guide e portatori, Centro italiano di solidarietà sociale a Trento, Alleanza autonoma contadini, Scuola materna di Cogolo, Federazione Italiana della caccia, Comune di Malé, Comune di Vermiglio, Comune di Arco, Comune di Pergine, Comune di Mezzolombardo, A.N.F.Fa.S., Opera per l'assistenza e la preparazione professionale della donna, E.C.A.P., Suore Terziarie francescane missionarie di Vigo Cavedine, Istituto pia unione provvidenza, Consorzio apistico provinciale, O.N.A.I.R.C., Istituto arcivescovile sordomuti, Piccola Opera di Levico, Istituto Canossiane di Trento, E.N.A.L.C., U.P.T.), 1966-1969.

Busta

2.4.72 .

III C/1. Attività del Consorzio: autorizzazione apertura corsi a.s. 1968/69 - 1976/77

1967-1977

Contiene i seguenti fascicoli:

1) "III C/1. Autorizzazioni corsi professionali 1968/69", (enti e istituti: Scuola professionale di estetica Sembianti Anna di Trento, C.L.M. di Trento, Istituto tecnico industriale di Trento, E.N.A.I.P., Istituto agrario provinciale di S. Michele, Comune di Bleggio Inferiore, Istituto Canossiane di Trento, Piccola Opera di Levico, E.C.A.P., U.P.T., Unione provinciale contadini, Comune di Mezzolombardo, Consorzio apistico provinciale, Istituto arcivescovile sordomuti, Istituto pia unione provvidenza, A.N.F.Fa.S., E.N.A.L.C., Istituto B.V. Maria di Rovereto, O.N.A.I.R.C., Scuola di preparazione sociale, Suore Terziarie francescane missionarie del Sacro Cuore di Vigo Cavedine, Opera per l'assistenza e la preparazione professionale della donna a Rovereto, Centro formazione professionale di Rovereto, P.A.T.: Assessorato alla pubblica istruzione e artigianato, Comune di Dro, Comune di Pieve di Bono, Scuola di taglio Gadotti a Trento), 1967-1969.

2) "III C/1. Autorizzazione corsi professionali 1969/70", (enti e istituti: Carcere giudiziario di Trento, Scuola professionale di dermatologia estetica a Trento, Istituto tecnico industriale di Trento, Istituto artistico dell'abbigliamento "Marangoni" di Milano, Comune di Bosentino, Comune di Bleggio Inferiore, O.N.A.I.R.C., A.N.F.Fa.S., Istituto agrario provinciale di S. Michele, Scuola di taglio Gadotti di Trento, Istituto Canossiane di Trento, P.A.T.: Assessorato all'istruzione professionale e artigianato, Istituto pia unione

provvidenza, C.L.M. di Trento, Consorzio apistico provinciale, U.P.T., Piccola Opera di Levico, Istituto arcivescovile sordomuti, E.S.P.A.M.T., Istituto B.V. Maria di Rovereto, E.N.A.I.P., E.C.A.P., Unione provinciale contadini), 1968-1971.

3) III C/1. Corso triennale per riparatori radio-TV Grundig Rovereto, 1969-1972.

4) "III C/1. Autorizzazioni corsi professionali 1970/71", (enti e istituti: Carcere Giudiziario di Trento, Istituto tecnico industriale di Trento, Istituto B.V. Maria di Rovereto, P.A.T.: Assessorato all'Istruzione, Opera "Armida Barelli" a Rovereto, Scuola di Taglio B. Benedetti di Bolzano, C.L.M., Scuola di Taglio Gadotti di Trento, E.S.P.A.M.T.), 1970-1971.

5) "III C/1. Autorizzazioni corsi professionali 1971/72", (Enti e Istituti: Istituto tecnico industriale di Trento, Istituto B.V. Maria di Rovereto, Scuola di taglio Gadotti di Trento, O.N.A.I.R.C., E.N.A.I.P., C.L.M. di Trento, Istituto professionale femminile "Armida Barelli" a Rovereto), 1971-1972.

6) "III C/1. Autorizzazioni corsi professionali 1972/73", (enti e istituti: Istituto meccanografico Veneto, Istituto arcivescovile sordomuti, C.L.M. di Trento, Scuola di taglio Gadotti di Trento, Istituto B.V. Maria di rovereto), 1972-1973.

7) "III C/1. Autorizzazioni corsi professionali 1973/74", (enti e istituti: Istituto B.V. Maria di Rovereto, Scuola estetica moderna a Trento, Istituto meccanografico Veneto, Scuola di taglio Gadotti di Trento, C.L.M. di Trento, Istituto Pavoniano Artigianelli), 1973-1974.

8) "III C/1. Autorizzazioni corsi professionali 1974/75", (enti e istituti: Scuola di taglio Gadotti di Trento, U.P.T., Relco s.r.l. formazione di quadri dirigenziali, Istituto meccanografico Veneto, Centro addestramento professionale italiano dell'abbigliamento di Udine, Istituto Pavoniano Artigianelli), 1973-1975.

9) "III C/1. Autorizzazioni corsi professionali 1975/76", (enti e istituti: Gruppo stenografico Rovereto, Sindacato italiano massofisioterapisti), 1975-1976.

10) "III C/1. Autorizzazioni corsi professionali 1976/77", (enti e istituti: Gruppo per la formazione e informazione tributaria di Trento, Corsi statali di pizzi e merletti della Venezia Tridentina a Sabbionara di Avio), 1976-1977.

Busta

Note

All. al fasc. n. 5: Copia a stampa del regolamento dell'Istituto; 1 opuscolo a stampa.

2.4.73 .

III C/2-4. Attività del Consorzio: corrispondenza con enti e associazioni varie;

III C/5. Attività del Consorzio: corsi apprendisti

1958-1976

Contiene i seguenti fascicoli:

1) "III C/2. Corrispondenza con enti gestori", 1961-1972.

2) "III C/3. Corrispondenza con gli altri Consorzi", 1958-1976.

3) "III C/4. Corrispondenza con le associazioni di categoria", 1964-1965.

4) "III C/5. Corsi apprendisti Rovereto", 1961.

5) "III C/5. Corsi apprendisti Pozza di Fassa", 1961-1968.

6) "III C/5. Mostra del mobile d'arte Pozza di Fassa" con rassegna stampa, 1962-1965.

7) "III C/5. Corsi apprendisti Pergine Valsugana", 1962-1968.

Busta

Note

All. al fasc. n. 7: 1 ritaglio di giornale.

2.4.74 .

IV A/1-4. Varie del Consorzio

1960-1976

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "IV A/1. Corrispondenza varia", 1960-1978.
- 2) "IV A/2. Offerte materiale didattico", 1963-1975.
- 3) "IV A/3. Rilevazioni statistiche varie", 1961-1976.
- 4) "IV A/3. Alunni delle terze classi delle scuole medie che frequentano le lezioni di applicazioni tecniche, a.s. 1965/66, orientamenti scolastici", con allegato uno studio sulle scuole di Avviamento (1961), 1966.

Busta

Note

All. al fasc. n. 2: diversi cataloghi ed opuscoli pubblicitari.

2.4.75 .

IV A/4-8. Varie del Consorzio

1957-1975

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "IV A/4. Accademia di Commercio, Istituzione ", 1958-1964 con allegati dal 1957.
- 2) "IV A/4. Varie in materia di istruzione professionale", 1958-1975.
- 3) IV A/4. Realizzazione del film "Un lavoro per Angela", 1968-1971.
- 4) "IV A/5. Relazioni del segretario", 1957-1973.
- 5) "IV A/6. Disposizioni per l'organizzazione interna del Consorzio", 1961.
- 6) "IV A/7. Istituto professionale statale per il commercio - Trento", 1961-1974.
- 7) "IV A/8. Scuola superiore di orientamento scolastico e professionale - Verona", 1961-1972.

Busta

Note

All. al fasc. n. 1: 2 copie a stampa del Bando di concorso per la progettazione dell'Accademia con allegato disegno del piano del terreno per la costruzione ed una copia a stampa della relazione per l'istituzione dell'accademia.

2.4.76 .

IV A/9. Varie del Consorzio

1962-1981

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "IV A/9. Giornate di studio; Istituto europeo per la formazione professionale", 1962-1963.
- 2) "IV A/9. Istituto europeo per l'istruzione professionale, Parigi ", 1963-1981.
- 3) "IV A/9. Settimana europea di studio sull'istruzione e la formazione professionale e tecnica nei settori industriali e commerciali in Gran Bretagna, febbraio 1970", 1969-1970.

Busta

sottoserie 2.5

1986 - 1993, 1986-1993

1 busta

Contenuto

La sottoserie comprende una sola busta contenente gli atti relativi al trasferimento delle attribuzioni dal Consorzio alla Provincia autonoma di Trento. I documenti si trovavano in due cartelle senza titolo, tra i mazzi sciolti, senza segnatura, tutti di data posteriore alla cessazione delle attività del Consorzio.

Il titolo della sottoserie è indicativo degli estremi cronologici della busta.

2.5.77 .

Trasferimento di beni e attribuzioni dal Consorzio alla Provincia autonoma di Trento

1986-1993

Con allegati dal 1970, contiene documentazione riguardante il trasferimento dei beni e delle attribuzioni del Consorzio alla Provincia di Trento: carteggio, inventari, elenchi di consistenza

Busta

Atti contabili, 1929-1992

34 buste

Contenuto

La serie si presentava piuttosto in disordine, organizzata e condizionata in modi diversi:

- Gli atti contabili della parte più antica (dal 1929 al 1963/64) erano raggruppati in buste originali, sul dorso delle quali erano riportati l'anno dell'esercizio finanziario e titoli diversi: "Contabilità"; "Gestione Consorzio"; "Esercizio finanziario".

- La parte relativa agli atti contabili dal 1964/65 al 1976/77 è il risultato del lavoro di riordino e ricondizionamento di parte dell'archivio operato negli anni successivi alla cessazione dell'attività dell'ente. Si tratta di 15 buste poste in sequenza secondo l'esercizio finanziario.

- Gli atti contabili dal 1977/78 al 1992, ovvero dalla cessazione dell'attività del Consorzio alla sua soppressione, erano raggruppati in mazzi composti da cartelle senza ordine, le cartelle riportavano titolo e data relativa all'anno finanziario.

L'intervento di riordino operato dall'ente presumibilmente nei primi anni 80 sulla base dell'ultimo titolario ha modificato l'organizzazione dell'archivio e degli atti contabili in particolare. In origine, come risulta dall'esame degli indici di classificazione, il titolario del C.P.I.T. comprendeva tutti i documenti della contabilità e relativi allegati; ovvero ogni documento dell'archivio, classificato o meno, era riconducibile ad una categoria del titolario. Non è stato possibile ricostruire tale ordine originario. La documentazione non considerata da detto riordino, il grosso dell'archivio prima del 1958, si presentava in parte con la documentazione contabile congiunta al carteggio ed in parte in buste separate e tutte in disordine. Mentre la documentazione contabile presa in considerazione dal citato riordino non aveva riferimenti al titolario e si trovava divisa dal carteggio. Nel carteggio 1960-1981 (serie 2.4.) si trovano tuttavia le raccolte dei Bilanci di previsione e dei Conti consuntivi dal 1957/58 al 1981/82 (buste 54-57).

Si è deciso di organizzare per gli atti contabili una serie unica, sul modello di quella che ha avuto origine dal riordino della parte più recente del fondo. La serie si compone di atti contabili raggruppati in buste che possono contenere uno o più anni finanziari. Per ciascuno degli esercizi finanziari si trovano il Bilancio di previsione e il Conto consuntivo con tutta la documentazione allegata.

L'esercizio finanziario iniziava il 1° gennaio e si chiudeva il 31 dicembre fino al 1936. A partire dal 1936 (secondo semestre) l'esercizio finanziario iniziava il 1° luglio per chiudersi il 30 giugno dell'anno successivo (in virtù all'art. 16, R.D.L. 26 settembre 1935, n. 1946).

Non si sono conservati gli anni dal 1931 al 1933 per quel che concerne sia consuntivo che preventivo, mentre mancano i preventivi degli anni dal 1934 al 1936 (1° semestre).

Non è raro trovare uniti a mandati di pagamento o ordinativi d'incasso alcuni fogli di carteggio, relativi per lo più a pratiche di assegnazione contributi, sussidi o borse di studio. La consuetudine era invalsa fin dai primi anni della formazione dell'archivio, per questo si è deciso di considerare tali documenti come allegati a mandati o ordinativi e di non ricondurli alla categoria del carteggio corrispondente, anche dove fosse stato possibile.

La serie si compone di 32 buste ed ogni esercizio finanziario può contenere i seguenti documenti:

BILANCIO DI PREVISIONE E RELATIVA CORRISPONDENZA; redatto in diversi esemplari firmati dal segretario e dal presidente del Consorzio. Due esemplari venivano spediti per l'approvazione al Ministero della pubblica istruzione (Art. 16 R.D.L. 26 settembre 1935, n. 1964). La corrispondenza relativa consiste in lettere di trasmissione dei bilanci, delibere e decreti di approvazione relativi, corrispondenza relativa ai contributi da considerare per la compilazione del Bilancio, circolari del Ministero sulle norme di compilazione. Vi sono inoltre le relazioni illustrative al Bilancio a cura del segretario del Consorzio.

CONTO CONSUNTIVO E ALLEGATI. Anche del consuntivo si trovano diversi esemplari, spesso semplici minute redatte a matita insieme alle copie vidimate e sottoposte all'approvazione del Ministero della pubblica istruzione (in virtù dell'art. 16 R.D.L. 26 settembre 1935, n. 1964).

Per allegati si intende:

- Lettere di trasmissione del consuntivo per l'approvazione del Ministero.
- Relazioni al Bilancio consuntivo (anche: "Relazione morale e finanziaria"), sottoposte anch'esse all'approvazione del Ministero.
- Conto generale di cassa presentato dalla tesoreria.
- Corrispondenza con la tesoreria.
- Delibere soggette all'approvazione del Ministero e relative lettere di trasmissione a norma dell'art. 19 del R.D.L. 26 settembre 1935, n. 1946.
- Mandati di pagamento e ordinativi d'incasso con documenti giustificativi allegati: quietanze, ricevute per borse di studio e sussidi, fatture, Conti consuntivi e Rendiconti delle scuole e dei corsi a gestione diretta del Consorzio (eventuali quietanze e fatture ad essi allegate portano l'intestazione delle scuole alle quali si riferiscono e dalle quali venivano trasmesse al Consorzio).

I mandati e gli ordinativi fino agli anni '60 si possono trovare sia in copia che in originale, in ordine di numero per sedimentazione (il n. 1 sotto). A partire dall'aprile 1957 non si trovano più le copie, hanno formato e veste grafica diverse e contengono un numero ridotto di giustificativi (esito forse di uno scarto peraltro non documentabile). Con l'anno finanziario 1966/67 mandati e ordinativi sono raggruppati per capitolo di spesa o di entrata e contenuti in cartelle - vistate e vidimate da un ispettore del Ministero - che riportano il numero di capitolo e articolo di spesa o entrata, la distinta dei mandati o ordinativi contenuti nella cartella ed il totale dell'importo relativo.

- Dal 1966/67 al 1977/78 si trovano anche SCHEDE CONTABILI raccolte in contenitori ad anelli. In una parte delle schede i mandati e gli ordinativi sono riportati in ordine di numero, alcune li riportano ordinati per capitolo e articolo di spesa o entrata. Per problemi di consistenza delle buste, le buste nn. 100, 103 e 106 contengono solamente schede contabili riferibili agli esercizi finanziari contenuti nelle buste che le precedono e le seguono.

- Elenchi mandati ed elenchi ordinativi si trovano talvolta infilati nei contenitori ad anelli insieme alle schede, altre volte sciolti con il resto della documentazione allegata al consuntivo.

- Quadri di raccordo ed estratti conto semestrali della tesoreria si trovano nella corrispondenza della tesoreria allegata al consuntivo.

Dal 1983 non si trovano più né Bilanci né consuntivi, il materiale contabile per gli esercizi finanziari fino al 1992 è ridotto agli estratti conto della tesoreria, alcuni quadri di raccordo ed alcune deliberazioni del Commissario straordinario relative a movimenti contabili.

3.78 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizi finanziari 1929-1930; 1934-1938/39

1929-1939

Mancano i bilanci di previsione per il 1934, 1935 e 1936 (1° semestre) e i conti consuntivi per il 1931, 1932, 1933

Busta

Note

Nella "Relazione morale e finanziaria per gli anni 1931 - 32 - 33" allegata al verbale della seduta del Consiglio del 24 febbraio 1934 (busta 15, fasc. 1), si trovano i riassunti dei consuntivi per gli anni 1931, 1932, 1933 ed un riassunto del preventivo per il 1934 approvati nel corso della citata seduta.

Il preventivo per il 1930 è allegato al consuntivo 1929.

3.79 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizi finanziari 1939/1940 - 1942/1943

1939-1943

Busta

3.80 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizi finanziari 1943/1944 - 1945/1946

1943-1946

Del Bilancio preventivo 1945/46 ci sono solo i riepiloghi

Busta

3.81 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizi finanziari 1946/1947 - 1947/1948

1946-1948

Contiene anche: "Acquisto materiale per scuole e corsi di avviamento", giustificativi dei mandati e degli ordinativi e corrispondenza, fasc., 1948

Busta

3.82 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizi finanziari 1948/1949 - 1949/1950

1948-1950

Busta

3.83 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizi finanziari 1950/1951 - 1951/1952

1950-1952

Busta

3.84 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizi finanziari 1952/1953 - 1953/1954

1952-1954

Busta

3.85 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1954/1955

1954-1955

Busta

3.86 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1955/1956

1955-1956

Busta

3.87 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1956/1957

1956-1957

Busta

3.88 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1957/1958

1957-1958

Busta

3.89 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1958/1959

1958-1959

Busta

3.90 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1959/1960

1959-1960

Busta

Note

All: tabelle statistiche su supporto fotografico.

3.91 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1960/1961

1960-1961

Busta

3.92 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1961/1962

1961-1962

Busta

3.93 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizi finanziari 1962/1963 - 1963/1964

1962-1964

Busta

3.94 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizi finanziari 1964/1965

1964-1965

Busta

3.95 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1965/1966

1965-1966

Busta

3.96 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1966/1967

1966-1967

Busta

3.97 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1967/1968

1967-1968

Busta

3.98 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1968/1969

1968-1969

Busta

3.99 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1969/1970

1969-1970

Busta

3.100 .

Schede contabilità.

Esercizi finanziari 1969/1970 - 1970/1971

1969-1971

Busta

3.101 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1970/1971

1970-1971

Busta

3.102 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1971/1972

1971-1972

Busta

3.103 .

Schede contabili.

Esercizi finanziari 1971/1972 - 1972/1973

1971-1973

Busta

3.104 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati

Esercizio finanziario 1972/1973

1972-1973

Busta

3.105 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati

Esercizio finanziario 1973/1974

1973-1974

Busta

3.106 .

Schede contabilità.

Esercizi finanziari 1973/1974 - 1974/1975

1973-1975

Busta

3.107 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1974/1975

1974-1975

Busta

3.108 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1975/1976

1975-1976

Busta

3.109 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizio finanziario 1976/1977

1976-1977

Busta

3.110 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizi finanziari 1977/1978 - 1982/1983

1977-1983

Manca il conto consuntivo per il 1979/1980.

Busta

3.111 .

Bilancio di previsione e conto consuntivo con allegati.

Esercizi finanziari 1983/1984 - 1988/1989

Allegati agli esercizi finanziari 1989 - 1992

1983-1992

Per il 1988/1989 manca il conto consuntivo, si è trovata solamente la relazione relativa.

Busta

serie 4

Materiale personale e di studio del Segretario del Consorzio, 1954-1973

6 buste

Contenuto

Le 6 buste che fanno parte di questa serie non contengono documentazione direttamente riferibile al Consorzio, bensì al suo ultimo segretario. Quasi un archivio personale all'interno dell'archivio dell'Ente, ma il materiale documentario riguarda i temi e le attribuzioni del Consorzio, ovvero l'istruzione tecnica e l'addestramento professionale. E' in gran parte documentazione relativa ad incarichi di lavoro e di collaborazione che il prof. Fedrizzi ha raccolto e conservato unitamente all'archivio del Consorzio nel corso della sua attività di segretario, tanto da venir considerata come parte integrante dell'archivio del C.P.I.T. di Trento nell'ordinamento fatto nei primi anni '80.

Le etichette sul dorso delle buste (le prime cinque) riportavano solo l'elenco dei temi contenuti nei fascicoli. La sesta busta raccoglie materiale che si trovava fra i mazzi sciolti. Non esistono strumenti di corredo per la serie ed il materiale non riporta segnature di nessun ufficio o ente. Si tratta di studi, relazioni, progetti, pareri e statistiche in forma di appunti oppure in forma di copia a stampa o ancora in originale o copia conforme.

Per l'intitolazione delle buste nella descrizione si è riassunto il contenuto. Dei fascicoli all'interno delle buste si sono riportati i titoli originali tra virgolette e si è mantenuto l'ordine primitivo.

Il prof. Renzo Fedrizzi ha curato la segreteria del Consorzio provinciale Istruzione Tecnica di Trento dal 1957 alla cessazione delle attività nel 1977 e si è preso cura delle sorti dell'archivio anche in seguito, facendolo trasferire alla sede dell'O.N.A.I.R.C. di cui era Direttore generale.

Insegnante di materie tecniche presso l'Istituto Tecnico Industriale, poi presso la Scuola Tecnica e la Scuola d'avviamento industriale maschile di Trento, quindi preside di quest'ultima, Renzo Fedrizzi è stato sin dal 1947 consulente per il settore dell'istruzione professionale della Regione prima e della Provincia autonoma di seguito fino al 1964. Per quest'ultima ha provveduto all'organizzazione dell'Ufficio provinciale per l'Istruzione professionale, ha collaborato allo studio ed alla realizzazione della rete di scuole professionali per l'industria e l'artigianato, ha messo a punto l'ordinamento dell'Istituto professionale provinciale di Villazzano. Come rappresentante delle Camere di Commercio di Trento e Bolzano ha partecipato alla Commissione intercamerale per l'istruzione professionale istituita a Roma dall'Unione Italiana della Camere di commercio industria e artigianato. Come collaboratore dell'Ufficio regionale del lavoro di Trento ha messo a punto i programmi dei corsi complementari per apprendisti.

4.112 .

L'istruzione professionale in provincia di Trento: relazioni, problemi, dati statistici

1954-1972

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Relazione prof. Viola (Consorzi istruzione tecnica obbligatori)", con altre relazioni e breve rassegna stampa, 1954-1958.
- 2) "Assessorato provinciale all'istruzione, Trento. Prospetti statistici: popolazione scolastica, classi funzionanti, abilitati, 1954/55-1966/67", 1954-1958.

- 3) Orientamento professionale e istruzione tecnica: estratti da riviste e relazioni varie, 1955-1956.
- 4) "Consorzio istruzione tecnica, Trento: attività , (relazioni)" 1958-1960.
- 5) "L'istruzione professionale in provincia di Trento: problemi, relazioni", è materiale del prof. Fedrizzi quale consulente dell'Ufficio istruzione professionale P.A.T., 1959-1964.
- 6) "Studio relativo allo sviluppo dei posti scuola per l'istruzione professionale nel quadriennio 1961-1964", per l'Ufficio istruzione professionale della Provincia, 1962-1963.
- 7) "Commissione intercamerale per l'istruzione tecnica e professionale presso l'Unione italiana delle Camere di commercio industria e artigianato", 1962-1972.
- 8) "Elementi di base per l'elaborazione di un piano dell'istruzione professionale", copia autenticata dal Provveditorato agli studi di Trento della pubblicazione a cura del prof. Fedrizzi e dell'Ufficio istruzione professionale della provincia, 1963.
- 9) "Relazione Albertini, orientamento professionale" s.d.

Busta

4.113 .

Scuole e istituti professionali vari della provincia di Trento

1957-1963

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "E.N.A.I.P.", relazioni sull'attività dell'ente, 1957-1963.
- 2) "Istituto professionale industria e artigianato, Villazzano -", concorso di idee per lo studio di massima della sede dell'istituto, 1959.
- 3) "Istituto S. Ilario, Rovereto (scuola del legno)", relazioni, inchieste e pareri, 1959-1962.
- 4) "Metalmeccanici Rovereto (TN)", cronistoria, relazioni e promemoria, 1959-1963.

Busta

Note

All. al fasc. n. 2: disegni del progetto per la sede dell'Istituto (4 tavole).

All. al fasc. n. 4: 1 pubblicazione

4.114 .

Programmi, rapporti o orari di Istituti, scuole e corsi professionali italiani e stranieri

1957-1966

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Programmi di scuole professionali varie: FIAT (TO), G: Correnti (MI), Bernocchi (Legnano), Corsi professionali (Bergamo, Brescia, Vicenza), Pirelli (MI), ecc..", 1957-1960.
- 2) "Varie (su Istruzione Tecnica straniera), raccolta personale", relazioni e rapporti, 1958-1966.
- 3) "Orari e programmi (Istituto Professionale Industria e Artigianato) - Villazzano -", 1964-1966.
- 4) "Programmi per corsi professionali vari", s.d.
- 5) "Moduli consorziali per Corsi Istruzione Tecnica. Norme, istruzioni , registri scolastici", materiale proveniente da diversi consorzi del Triveneto, s.d. .

Busta

Note

All al fasc. n. 1: 3 fotografie b/n.

4.115 .

Istituti e scuole professionali di Trento

1958-1966

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Riservato sig. Preside Istituto professionale Villazzano (TN)", gestione ed orari dell'Istituto, verbali delle riunioni della Commissione provinciale istruzione professionale, Statuto dell'ente per la istruzione professionale e rassegna stampa, 1958-1966.
- 2) "Prof. Renzo Fedrizzi, Direttore generale O.N.A.I.R.C., Trento", con relazioni, norme e progetti di riforma, 1962-1966.
- 3) Norme, relazioni e linee programmatiche per il settore dell'Istruzione professionale, 1966.

Busta

Note

All. al fasc. n. 3:1 mappa delle scuole professionali della provincia di Trento.

4.116 .

Scuola media, scuola avviamento professionale, istruzione professionale: studi, statistiche, relazioni e proposte
1960-1973

Contiene i seguenti fascicoli:

- 1) "Istruzione professionale: studi, statistiche, relazioni e proposte", 1960-1966.
- 2) "Scuola media, scuola di avviamento professionale (TN); studi, analisi, relazioni, proposte, libretto scolastico, norme ecc..", 1961-1969.
- 3) "Corso di aggiornamento per insegnanti di lingua tedesca, in Germania. Cerimonia di chiusura 5.1.1973", 1972-1973.

Busta

Note

All. al fasc. n. 1: 1 ritaglio di giornale

All. al fasc. n. 3: 1 ritaglio di giornale

4.117 .

Pubblicazione del Consorzio:"Le scelte scolastiche: Scuole superiori, Accademie, Università"
1972-1973

Pubblicazione a cura del prof. Renzo Fedrizzi. Si tratta del materiale utilizzato per lo studio e la redazione del testo: originale della bozza di stampa, tabelle statistiche, ritagli di giornali e riviste, varie pubblicazioni in materia e breve carteggio personale del curatore.

Busta

serie 5

Protocollo della corrispondenza del Centro di Orientamento, 1969 - 1975

1 registro

Contenuto

Solamente una parte della corrispondenza che riguardava il Centro di orientamento arrivava e partiva dall'ufficio in via XXIV Maggio. I documenti più importanti relativi agli affari del Centro venivano smistati nella sede del Consorzio (si veda la busta n. 67).

Gran parte del carteggio si risolve in inviti o appuntamenti per i test, richieste di informazioni e auguri per le feste. Forse per questo all'epoca non si ritenne necessario assegnare ai documenti un numero di protocollo e tantomeno approntare un titolario di classificazione, indicazioni che mancano infatti sul registro.

La consistenza del registro è di sole 18 carte.

5.118 .

"Protocollo 1969 - 1975"

1969 maggio 15 - 1975 dicembre 5

Corrispondenza in arrivo ed in partenza in ordine cronologico.

Come i protocolli della corrispondenza (serie 1) si trovano annotazioni di spese postali.

Registro

Note

Contiene due fogli con distinte di spese postali del 1969 fino al febbraio 1971.

serie 6

Carteggio ed atti del Centro di Orientamento, 1969-1975

2 buste

Contenuto

La serie si compone di due buste.

Il carteggio ed atti del Centro di orientamento del Consorzio provinciale istruzione tecnica di Trento si presentava raccolto in due buste ed alcuni fascicoli sciolti, mescolato ad altro materiale riguardante i test attitudinali.

Si tratta di relazioni periodiche sull'attività del Centro e programmi, carteggio con scuole, istituti o famiglie per appuntamenti o inviti a test, raccolta dati sulla popolazione scolastica e sulle scelte scolastiche, auguri ed inviti vari. I documenti non riportano timbro o numero di protocollo né altre registrazioni archivistiche.

Il Consorzio non aveva un titolare di classificazione per gli atti del Centro di orientamento poiché gestiva a livello di ufficio centrale gli affari più importanti del Centro quali: la stipula della convenzione annuale fra Consorzio e Provveditorato agli studi di Trento per il funzionamento ed il finanziamento del Centro, gli affari del personale e la gestione degli atti contabili (1).

In una busta sono raccolte le relazioni finali ed i programmi per l'attività del Centro distinti per anno. Nella seconda il carteggio e documentazione varia.

Note

(1) Per il carteggio si veda la busta n. 67, "III B/5, Centro di Orientamento". Per la contabilità, le spese e le entrate del Centro venivano registrate su un unico capitolo di spesa/entrata (Cap. 7 Art. 1) della contabilità dell'Ente (bb. 99-108).

6.119 .

Attività del Centro: programmi e relazioni finali

1969-1975

Busta

Note

All: 1 ritaglio stampa.

6.120 .

Corrispondenza e documentazione varia

1969-1975

Carteggio con Istituti, genitori e case editrici di materiale psicodiagnostico. Raccolte di dati sulla popolazione scolastica e sull'attività svolta etc..

Contiene anche il fascicolo "Appunti e proposte per l'istituzione di un Centro di orientamento", raccolta di documenti (copie e fotocopie) di data anteriore al 1969 acquisiti dal Centro di successivamente alla sua istituzione.

Busta

Note

All: numerosi ritagli stampa

Prove psicoattitudinali del Centro di Orientamento, 1969-1976

32 buste

Contenuto

La serie si compone di 32 buste contenenti le prove attitudinali e psicodiagnostiche somministrate ad alunni e studenti di diverse scuole del Trentino (1) per il periodo di attività del Centro di Orientamento del Consorzio, dal 1969 al 1976.

I test venivano somministrati nelle classi delle singole scuole, con l'esclusione di quelli somministrati agli assistiti E.N.A.O.L.I., che venivano raggruppati per valle o zona in una sola scuola. Per l'E.N.A.O.L.I. il centro esaminava durante l'estate attitudini e abilità dei ragazzi licenziati dalla Scuola media nell'anno in corso.

Negli istituti superiori i test venivano somministrati normalmente agli studenti del biennio, ma in alcuni istituti, in modo saltuario, si sono somministrati i test attitudinali anche agli studenti delle ultime classi in favore di un orientamento per la scelta universitaria.

Il materiale è ordinato per anno scolastico di riferimento. All'interno del singolo anno scolastico l'ordine della documentazione non è cronologico, ma per grado d'istruzione: scuole medie; assistiti E.N.A.O.L.I. licenziati dalla scuola media; Istituti superiori. Le ultime tre buste sono organizzate in maniera diversa: la busta n. 150 contiene relazioni psicologiche e test attitudinali somministrati a studenti universitari o a lavoratori in anni diversi.

La busta n. 151 contiene invece cartelle nominative in ordine alfabetico relative a singoli casi di alunni o studenti esaminati dal Centro di Orientamento dal 1969 al 1975 su richiesta delle famiglie, della scuola o dei servizi sociali. Gli studenti venivano invitati presso la sede del Centro per colloqui o test.

Il materiale raccolto nella busta n. 152 si trovava mescolato ai fascicoli sciolti del carteggio. Ha trovato collocazione alla fine della serie delle prove psicoattitudinali poiché, pur trattandosi di materiale per lo più a stampa non classificabile come materiale d'archivio, si ritiene possa essere utile quale testimonianza dell'attività svolta dal Centro di Orientamento e come chiave di interpretazione degli studi svolti sulla popolazione scolastica del Trentino in quegli anni. Si tratta di manuali di presentazione e utilizzo dei diversi test, fogli di risposta, griglie di correzione e questionari.

Note

(1) Solamente per il 1969 il Centro ha somministrato test attitudinali anche ad un gruppo di assistiti E.N.A.O.L.I. della provincia di Verona.

7.121 .

Prove psicoattitudinali 1968/69

1969

Assistiti E.N.A.O.L.I. prov. di Verona;

Assistiti E.N.A.O.L.I. prov. di Trento;

Scuola media S. Vito di Pergine;

Seminario Camilliani di Vigolo Vattaro (I Magistrale e IV Ginnasio)

Busta

7.122 .

Prove psicoattitudinali 1968/69

1969

Assistiti E.N.A.O.L.I. prov. di Trento

Busta

7.123 .

Prove psicoattitudinali 1968/69

1969

Istituto tecnico commerciale e per geometri di Borgo;

Istituto tecnico commerciale e per geometri di Tione;

Istituto tecnico commerciale di Predazzo;

Istituto tecnico di Riva del Garda.

Busta

7.124 .

Prove psicoattitudinali 1969/70

1970

Scuola media di Vigolo Vattaro;

Assistiti E.N.A.O.L.I. prov. di Trento;

Busta

7.125 .

Prove psicoattitudinali 1969/70

1970

Istituto Tecnico Industriale di Trento

Busta

7.126 .

Prove psicoattitudinali 1969/70

1969-1970

Istituto Tecnico Industriale di Cles e di Rovereto

Busta

7.127 .

Prove psicoattitudinali 1970/71

1970

Scuola media di Trento

Scuola media di Vigolo Vattaro

Liceo Ginnasio "Maffei" di Riva

Busta

7.128 .

Prove psicoattitudinali 1970/71

1971

Assistiti E.N.A.O.L.I. prov. di Trento

Busta

7.129 .

Prove psicoattitudinali 1970/71

1971

Istituto Tecnico Industriale di Cles

Busta

7.130 .

Prove psicoattitudinali 1970/71

1970

Istituto tecnico commerciale e per geometri di Borgo

Busta

7.131 .

Prove psicoattitudinali 1970/71

1970-1971

Istituti tecnici di Borgo e Predazzo

Busta

7.132 .

Prove psicoattitudinali 1971/72

1971-1972

Scuola media Trento

Scuola media Vigolo Vattaro

Assistiti E.N.A.O.L.I. Prov. di Trento

Busta

7.133 .

Prove psicoattitudinali 1971/72

1971-1972

Assistiti E.N.A.O.L.I. prov. di Trento

Liceo Ginnasio "Maffei" di Riva

Istituto tecnico commerciale e per geometri "Tambosi" di Trento

Busta

7.134 .

Prove psicoattitudinali 1971/72

1971-1972

Istituto tecnico industriale di Cles

Istituto tecnico commerciale di Predazzo

Busta

7.135 .

Prove psicoattitudinali 1972/73

1972-1973

Scuola media Trento

Liceo Ginnasio "Maffei" di Riva

Busta

7.136 .

Prove psicoattitudinali 1972/73

1972-1973

Istituto tecnico commerciale "Tambosi" di Trento

Istituto tecnico commerciale di Tione

Busta

7.137 .

Prove psicoattitudinali 1972/73

1972-1973

Istituto tecnico commerciale di Tione

Istituto magistrale di Trento

Busta

7.138 .

Prove psicoattitudinali 1972/73

1973

Istituto magistrale di Trento

Busta

7.139 .

Prove psicoattitudinali 1973/74

1973-1974

Liceo Ginnasio "Maffei" di Riva

Istituto tecnico commerciale "Tambosi di Trento

Busta

7.140 .

Prove psicoattitudinali 1973/74

1974

Istituto magistrale di Trento

Busta

7.141 .

Prove psicoattitudinali 1973/74

1973-1974

Istituto magistrale di Trento

Istituto magistrale di Rovereto

Istituto magistrale di Cles

Questionario inviato ad ex alunni delle superiori testati nell'a.s. 1972/73

Busta

7.142 .

Prove psicoattitudinali 1974/75

1974-1975

Istituto tecnico commerciale "Tambosi" di Trento

Istituto tecnico commerciale di Pergine

Busta

7.143 .

Prove psicoattitudinali 1974/75

1974-1975

Istituto tecnico commerciale "Tambosi" di Trento

Busta

7.144 .

Prove psicoattitudinali 1974/75

1974-1975

Istituto tecnico commerciale "Tambosi" di Trento

Busta

7.145 .

Prove psicoattitudinali 1974/75

1974-1975

Istituto tecnico commerciale "Tambosi" di Trento

Busta

7.146 .

Prove psicoattitudinali 1974/75

1974-1975

Istituto magistrale di Rovereto

Busta

7.147 .

Prove psicoattitudinali 1975/76

1975-1976

Istituto tecnico commerciale "Tambosi" di Trento

Busta

7.148 .

Prove psicoattitudinali 1975/76

1975-1976

Istituto tecnico commerciale "Tambosi" di Trento

Busta

7.149 .

Prove psicoattitudinali 1975/76

1975-1976

Istituto tecnico commerciale "Tambosi" di Trento

Istituto tecnico commerciale di Pergine

Busta

7.150 .

Prove psicoattitudinali collettive

1969-1975

Relazioni psicologiche studenti universitari in convitto a "Villa S. Ignazio", Trento 1968/69

Prove attitudinali personale vario Ospedale Civile di Trento, 1971/72

Prove attitudinali per nuovi assunti Federcaccia, Sezione di Trento, 1974/75

Busta

7.151 .

Prove psicoattitudinali "casi particolari"

1969-1975

Cartelle singoli casi alunni di diverse scuole esaminati su segnalazione delle scuole, delle famiglie etc..

Busta

7.152 .

Strumenti di lavoro

1969-1975

Manuali, schede, fogli risposta e griglie di correzione di test attitudinali, psicodiagnostici e questionari:

Test reattivo di attitudine meccanica

Questionario M.H.A., analisi della salute mentale degli adulti

Reattivi "A.S. OTIS" di abilità mentale a correzione rapida

Reattivi "Breinhard", questionario di interessi professionali

Manuale per l'assistenza scolastica e dell'orientamento professionale con schede familiari e schede scolastiche

Reattivi B.I.T. (Berufs - Interessen - Test)

Reattivi "Progressive matrici" di Raven

Scala di Alexander per la misura dell'intelligenza pratica

Reattivi D.A.T. per l'uso del linguaggio

Test D 48

Reattivi G.A.T.B. (General Aptitude Test Battery)

Reattivo di Gougelin

Tabelle psicodiagnostiche di Roschach

Busta

Note

Le date sono indicative del periodo in cui gli strumenti sono stati utilizzati dal Centro.

Si tratta per la maggior parte di materiale a stampa.

Ente

Ispettore per le scuole complementari per apprendisti

1903-1918

Luoghi

Trento

Archivi prodotti

Fondo Ispettore per le scuole complementari per apprendisti di Trento, 01/01/1903 - 31/12/1918

Storia

Le scuole complementari per apprendisti del regime austriaco erano scuole serali sorte in alcuni centri della provincia a partire dalla seconda metà del XIX secolo. L'apertura delle scuole complementari (1) era soggetta in generale alla disciplina del decreto imperiale del 27 giugno 1850, R.G.Bl. n. 309, come legge provvisoria per l'istruzione libera.

Erano scuole serali articolate su due classi ed eventualmente precedute da una classe preparatoria, frequentate da apprendisti alle dipendenze di ditte o aziende private del settore industriale o artigianale, con un'età fra i 14 e i 18 anni. Il piano d'insegnamento prevedeva cultura generale, una preparazione tecnica con nozioni di disegno, tecnologia, pratica commerciale e scritture d'affari.

Le scuole complementari per apprendisti erano regolate dal Ministero dei lavori pubblici, rette da una Giunta scolastica (poi Curatorio), amministrativamente e didatticamente vigilate da un corpo ispettivo. Gli ispettori costituivano il tramite tra le Giunte scolastiche del loro distretto e l'I.R. Luogotenenza del Tirolo e del Vorarlberg che elargiva alle scuole il contributo statale equivalente ad un terzo del fabbisogno della scuola. Il resto del fabbisogno era coperto dal contributo della Giunta provinciale della contea del Tirolo e dai Comuni.

Il distretto "VIII b" di Trento comprendeva nel 1912 diciotto scuole complementari per apprendisti. Ispettori a Trento furono prima Domenico Oss, direttore della Scuola di arti e mestieri e poi Luigi Gennari, prima insegnante della stessa scuola e più tardi anch'egli direttore.

Luigi Gennari rimase ispettore delle scuole complementari per apprendisti anche dopo la fine della dominazione austriaca in Trentino. Le scuole complementari per apprendisti ed il loro apparato ispettivo, non avendo istituzioni analoghe di riferimento nel resto d'Italia, continuarono la loro attività seguendo le norme sopracitate fino al passaggio delle attribuzioni degli ispettori ai Consorzi provinciali istruzione tecnica e all'emanazione della circolare consorziale del 18 ottobre 1931 con le nuove disposizioni adattate alle disposizioni legali vigenti in Italia per i "Corsi per maestranze" (2).

Condizione giuridica

I corpi ispettivi delle scuole complementari per apprendisti erano disciplinati dall'ordinanza ministeriale del Ministero per il culto e l'educazione del 15 gennaio 1907, Z. 42.824 ex 1906 (2. Bl., Bd. XXV, s. 10) concernente la disciplina delle ispezioni e dal decreto di stessa data (2. Bl., Bd. XXX, s. 19) concernente l'attuazione dell'ordinanza per quel che riguardava i compiti degli ispettori. L'ordinanza assegnava l'incarico della sorveglianza diretta delle scuole complementari per apprendisti ad ispettori, arruolati nella cerchia del personale insegnante delle scuole industriali

statali. Gli ispettori erano nominati dal Ministero per il culto e l'educazione e le nomine pubblicate nei "Verordnungsblatte".

Funzioni, occupazioni e attività

Compiti principali degli ispettori erano quelli di vigilare, anche attraverso ispezioni e partecipazioni alle riunioni delle Giunte scolastiche, sull'andamento didattico ed amministrativo delle scuole del loro distretto e raccogliere rapporti e dati riassuntivi delle diverse scuole per la redazione di un "Hauptbericht" di distretto da presentare annualmente.

Note

(1) Si è uniformata la denominazione secondo la versione più moderna. Fino agli anni '20 per indicare tali scuole erano in uso anche le denominazioni: "scuole generali-industriali di perfezionamento" e "scuole industriali di perfezionamento", traduzione più letterale dei termini tedeschi: "allgemein-gewerbliche Fortbildungsschule" e "gewerbliche Fortbildungsschule".

(2) In busta n. 117, fasc. n. 3; si veda anche la nota (26) del profilo istituzionale del Consorzio.

fondo

Ispettore per le scuole complementari per apprendisti di Trento, 1903-1918

Soggetti produttori

Ispettore per le scuole complementari per apprendisti, 1903-1918

Contenuto

L'archivio aggregato consta di una sola busta con documentazione a partire dal 1903 fino al 1918. Dall'analisi della documentazione sembra che questa busta sia da considerarsi come parte dell'archivio dell'Ispettore delle scuole complementari per apprendisti del distretto di Trento versato dalla Direzione della Regia scuola tecnica industriale di Trento al Consorzio per l'istruzione tecnica di Trento nel novembre del 1937 (1). La pratica del trasferimento del materiale contiene un elenco di consistenza di questo archivio che documenta l'esistenza di:

- 23 "registratori" ed 11 fascicoli di atti delle diverse scuole per apprendisti della provincia;
- 3 fascicoli di relazioni, consuntivi, norme e piani di insegnamento (la busta superstite sarebbe uno dei tre fascicoli così citati);
- 3 registri di protocollo per gli anni dal 1911 al 1933 (2);
- 1 fascicolo di carteggio per il periodo della guerra 1915-1918.

Il materiale della busta superstite si riferisce tutto al periodo del regime austriaco, mentre l'ufficio ed i compiti dell'Ispettore, così come il suo archivio, superano la data del 1918 per arrivare fino al 1930. I compiti dell'Ispettore rimangono infatti pressoché immutati - come la struttura e le sedi delle scuole complementari per apprendisti - anche dopo il passaggio del Trentino dalla dominazione austriaca al Regno d'Italia. Con il 1930 le attribuzioni dell'ispettore passano al neo-istituito Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica di Trento.

Note

(1) Come risulta dagli atti del Consorzio in busta n. 17, fasc. n. 3.

(2) Il 1930 è l'anno del passaggio delle attribuzioni dell'Ispettore per le scuole complementari per apprendisti al Consorzio, ma i registri citati sembrano oltrepassare tale estremo cronologico, mentre non abbiamo indicazioni sugli estremi dei fascicoli riguardanti le singole scuole.

serie 1

Norme e piani di insegnamento, 1903-1918

1.1

"Scuola complementare apprendisti

Piani d'insegnamento"

1903-1918

Contiene:

- una raccolta di dispacci, circolari, istruzioni, notifiche di ordinanze e decreti, norme e prescrizioni inviati agli Ispettori delle scuole complementari per apprendisti da: la Luogotenenza per il Tirolo e il Vorarlberg; l'I.R. Ministero dei lavori pubblici; l'I.R. Ministero del culto e dell'istruzione; la Giunta provinciale della contea principesca del Tirolo. Nella raccolta si trovano anche alcune copie di circolari inviate dagli ispettori alle singole scuole (nelle lingue italiana e tedesca);
- due copie a stampa dello schizzo per un regolamento delle scuole complementari per apprendisti risalente al 1913 e sottoposto all'esame degli ispettori nel 1915, (in lingua tedesca);
- copie dattiloscritte e manoscritti (in lingua italiana) dei piani d'insegnamento delle scuole complementari per apprendisti delle diverse discipline;
- copia dattiloscritta dei piani d'insegnamento (in lingua tedesca) delle scuole complementari per apprendisti ;

Busta